

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-88) e Succursali

**ABBONAMENTI:** Anno L. 180,00 - Trimestre L. 57,00 - Estero L. 170,00  
 In Italia e Colonie L. 95,00 - Trimestre L. 31,00 - Estero L. 90,00  
 Anno Somestrate L. 180,00 - Trimestre L. 57,00

**INSERZIONI:** PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca rosa ecc. L. 1 - Meteorologia, Concorsi, Asse, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 150 - Tariffa Economica in testa alla rubrica - Tassa governativa del 150%, e tassa previdenza giornalisti in più

## L'anniversario dell'entrata in guerra ha riaccesso in tutta Italia un impeto sacro di patriottismo

### O Italico Maggio!

pre più alto fuggendo le odiate barriere!

"Sfidiamo le insidie del mare dalle coste, dagli abborraggi, dalle prore squassate, fra le ondate delle tenche, mentre l'artigiano dei cortici ci ghermiva e il capo abisso del sepolcro si spalancava intorno a noi... Che tombe eroiche, dai motti esultatori dei belluci volti? Isamino il tricolore sulle altere, emblemi, selva col vento nuovo dell'Italico e sui lidi, tra la rabbia nemica, per la redenzione del Vangelo dei Morti Immortali!"

"Sceva in un pulpito di Vita, dalle 14 mila croci di Montefalcone, dal reliquiario di San Michele, le itale fiamme del Grap-Sagrado, dalle stelle del Podgora e lancia il pa! Tingemmo il mondo di rosso, e col primo appello dal colle armato di Red-paglia, guate fra i denti, sfidammo il ghigno bestiale della morte, per l'Eternità di Roma, nella gasta di Mario e nella dolce profecia di Virgilio!"

O Italico Maggio! Rievoca la fiaccolata

vergine delle tue rose, incenerisci di Dio, i nocelli invidiosi silenziosi dell'Urbe e clogorica letizia delle corolle, ingemmo i simulari pagani sulle sconciate vie consolari, le mura del Capitolio e le are umanizzate av scaltano i trionfi dei diurni vincitori!

"Vibra sul mareggiare delle folle, dei vesilli e dei labari, e sul baleno degli orifiamme, precorri il clangore dei bronzi, l'impeto sinfonico delle trombe eroiche e componi le ghiandole eternali sugli archi romani delle città redente e tra le aurore nate delle Basiliche dalmate!"

O Italico Maggio, reca il Lauro del Vittorioso a Colui (1) che mentre la Patria si dibatteva fra le ansie dubbiose del Sopraccaputo, riceve l'Unico e Solo il Calvario percorso, cercando fra le desolazioni delle strage i Morti Nostri! Unico e Solo per comporre, col tuo Sio mani benedette, sugli altari della Patria santamente.

O Maggio eroico, dalla ferace terra friulana, Termopoli d'Italia, intona oggi il canto solenne del mattino di Ronchi, perché vada colla sua colorazione spirituale, baldo e sereno per l'immensità!

S. Daniele del Friuli 1928.

ENNA CLARICE PBOCCA.

(1) Il poeta-soldato Giannino Antona Traversi nob. Grisonodi, già autore drammatico.

### Udine e il Friuli celebrano solennemente il XIII annuale della guerra

#### Le cerimonie della mattinata

Mentre il giornale era in macchina abbiamo ieri incluso il resoconto delle cerimonie svoltesi nel 13. annuale dell'entrata in guerra, alla presenza della medaglia d'oro prof. Amilcare Rossi, capo del Triumvirato dell'Ass. Nazionale Combattenti.

Dette notizie riassumiamo oggi, a cominciare dalla vista che l'illustre ospite - accompagnato dal segretario federale dott. Perotti - ha fatto alla sede della Federazione Fascista. Questa avvenne alle ore 9,30, presenti il direttore federale, il presidente della Federazione Enti Autarchici on. sig. Caporacco, il delegato prov. del Dopola, sig. Marovich, ufficiali della Milizia e numerosi Podestà della Provincia.

Il dott. Perotti pose il saluto del Fascismo friulano ad Amilcare Rossi, e questi rispose con vibranti espressioni.

Il capo dei combattenti si è poscia portato in piazza Vittorio Emanuele, alla sede degli azzurri, ove nel frattempo erano tenuti un'assemblea straordinaria. Si svolse quindi, presenti S. E. il Prefetto comm. dott. Cavallieri, il Segretario Federale dott. Perotti, il Commissario Prefettizio per la Provincia, comm. dott. D'Alena, il Commissario Prefettizio del Comune gr. uff. dott. Orestano S. E. il sen. Morgurgo ed altre cospicue autorità, la cerimonia della consegna dei diplomi araldici.

Un elevato discorso pronunciò il presidente della Sezione Provinciale colon. cav. Mombellardo. Brevi parole disse poi, cav. dott. Clemencig, pregando la medaglia d'oro Rossi di consegnare al colonn. Mombellardo il segno della riconoscenza dovutagli da tutti gli azzurri per l'opera infaticabile spiegata a pro della Sezione. Nobili espressioni pronunciò infine il prof. Rossi consegnando al colonn. Mombellardo il distintivo d'oro e il diploma araldico su pergamena offerta dai soci.

Si svolse poi la consegna dei diplomi agli azzurri.

Amilcare Rossi si recò quindi a visitare la sede dei volontari di guerra, situata nella parte opposta del Tempio ai Caduti. Il presidente dell'Associazione Combattenti fu ricevuto dai dirigenti signori Ongaro, Antonio Vidoni e Mario Rippa e da numerosi soci. Egli si complimentò molto e lasciò alla Sezione dei Volontari una bella dedica.

Le autorità si portarono dopo davanti al Pantheon dei Caduti, dove erano schierate rappresentanze delle varie Armi e della Milizia, nonché delle organizzazioni fasciste, combattentistiche e patriottiche.

Fra le autorità militari notavasi il comandante della Divisione gen. Goggia, anche per S. E. il Comandante del Corpo d'Armata.

Dopo di aver passato in rassegna le rappresentanze e le alunne delle Scuole Elementari e dopo di aver ascoltato gli inni cantati dalle stesse, Amilcare Rossi si portò sul palco appositamente eretto.

Vibranti espressioni pronunciò il Segretario Federale dott. Perotti.

Quindi l'eroico trionfista iniziò la sua orazione, esaltando l'Italia vittoriosa ed elogiando la forte politica coloniale del Re.

Fra vivissimo entusiasmo e al suono degli inni della Patria la cerimonia ebbe termine.

Alle ore 13, nel Grande Albergo d'Italia - presenti le più cospicue autorità - ha avuto luogo una colazione, signorilmente servita, in onore della medaglia d'oro Amilcare Rossi.

Il Commissario Prefettizio gr. uff. Orestano ha colto l'occasione per rivolgere un appassionato saluto al Triumvirato dell'Associazione Combattenti, il quale ha risposto esprimendo parole di fede e di riconoscenza per le affettuose accoglienze avute in Udine.

#### La visita alle Case dei Combattenti

Alle ore 15 Amilcare Rossi visitò la Casa dei Combattenti nel piazzale 26 Luglio. Erano presenti i dirigenti le Associazioni combattentistiche e delle Famiglie dei Caduti, i rappresentanti di numerose Sezioni combattenti con bandiera, i labari, gli aggraddetti e vessilli delle medaglie d'oro, degli azzurri, della Federazione Fascista e Combattenti, del Fascio di Udine dei Mutillati della Madre e Vedove, dei Veterani della Patria, Battaglie, dei Reduci d'Africa, degli Alpini in congedo, delle Cravatte Rosse in congedo, dei Bersaglieri in congedo, dei Legionari Finiani, dei Volontari ciclisti con le rispettive rappresentanze.

Amilcare Rossi, salutato dai convenuti, venne accompagnato da S. E. il Prefetto, dal Segr. Fed. Dr. Perotti, dall'ing. Someda, presidente della Feder. Combattenti, dal Commissario Prefettizio gr. uff. Orestano, dal cav. Mombellardo, dal cav. E. P. Toni, capo ufficio stampa dell'Ass. Naz. Combattenti (giunto dalla Capitale assieme al Gerarca), dal dott. Pagnani, dal prof. Catalani, dal senatore Macellari, dall'ing. Lionello Leskovic, dal cap. Degani, dalle signore Pischiutta e Visentini-Feruglio.

Poco dopo giunsero il generale Goggia e il sen. Elio Morgurgo.

Il prof. Catalani, rivolgendosi alla medaglia d'oro Rossi, gli porse il deferente saluto della Federazione Friulana Combattenti ed esaltò, con nobili ed eloquenti parole, il sacrificio compiuto per la Patria dai suoi figli devoti.

Il triumviro rispose ringraziando con parole di fede e dicendosi feto di parlare ai combattenti nella loro sede ove si fuciano le volontà per un fine che è e che sarà sempre comune per i combattenti e per le famiglie nere. Pose in rilievo lo spirito di cameratismo esistente tra coloro che battaglia-

#### Il saluto del Fascismo Friulano ad Amilcare Rossi

Ad Amilcare Rossi, il Fascismo Friulano ha portato un saluto nobilissimo e significativo. In piazza Vittorio Emanuele, prima che il suono gerarca dei combattenti d'Italia iniziasse la magnifica esaltazione della politica coloniale del Re, il Segretario Federale dott. Cesare Perotti si rese interprete dei sentimenti delle camicie nere.

"Non prendo la parola - esordisce egli - per presentare Voi, onorata Medaglia d'oro prof. Rossi, perché la vostra nobilissima figura di fascista e di combattente non ha bisogno di presentazione. Voi avete il volto sacro a tutti gli italiani, sacro e particolarmente caro al popolo di Udine, Capitale della Guerra, il volto del combattente che conobbe l'eroico sacrificio della trincea fangosa e insanguinata."

"Il Fascismo Friulano è grato alle supreme gerarchie del Partito che hanno designato Voi a commemorare qui in Udine, in questa terra magnifica, ove ogni nome è un serbo di gloria, dal Pal Grande al Pal Piccolo, a Osoppo, e a Pozzuolo del Friuli, a commemorare qui la data del ventiquattro maggio del 1915, data che segna il giorno in cui il popolo italiano spezzò la catena che lo legava ad un passato di viltà e di rinuncia, data che segna il giorno radioso in cui l'Esercito italiano con pochi eroi, varcò l'ingiusto confine tracciato alla Patria dal suo scolare oppressore."

"Sono qui convenuti su questa piazza le Camicie Nere, i Combattenti e il popolo; il popolo di Udine che non ha che un vanto e un orgoglio da custodire ed è il vanto per il primato del sangue versato dai suoi figli sui campi di battaglia. Sono qui confusi in un unico amplesso di amore i gagliardetti fascisti e le bandiere dei combattenti, di quel combattentismo friulano che primo in Friuli alzò il vessillo contro i disfattisti e i traditori."

"Ma quello chemi preme di dirVi, camerata Rossi, è che questa fraternità non è soltanto di bandiere, ma è soprattutto di volontà di spirito, perché ad disopra degli uomini, al di sopra dei loro inevitabili errori, nessuna forza al mondo potrà mai incrinare, indebolire o sopprimere la grande fraternità spirituale che esiste fra colui che combatte nella trincea e le Camicie Nere che un giorno discesero nelle vie e nelle piazze per salvare l'onore della Patria, per difendere il segno azzurro dei valorosi, per difendere le camicie dei mutilati, per difendere le bandiere dell'Esercito stracciato ma onusto di gloria, che per colpa di governanti e rinnegati non conobbero la gioia e la gloria del trionfo."

"Camerata Rossi! Io Vi rivolgo una preghiera; Recate al Duce, al Capo grande ed amato, la promessa di questa concordia; recategli la certezza che il popolo friulano stretto intorno a questo suo storico Castello che è come una gigantesca vedetta al cospetto delle Alpi; recategli la certezza che il Friuli saprà compiere sempre il suo dovere; recategli la certezza che il Friuli con lo spirito insonno di tutti i suoi morti e con l'ardore sacro di tutti i suoi vivi, vigila ai confini sacri ed inviolabili della Patria!"

Uno scroscio irrefrenabile di applausi coronò il vibrante discorso del Segretario Federale che seppa, con la sincerità e la eloquenza della espressione, suscitare vivo entusiasmo.

#### Il saluto di Udine al Capo dei Combattenti d'Italia

Ci piace riprodurre integralmente (in altra parte del giornale ne è fatto cenno) il magnifico discorso rivolto ad Amilcare Rossi dal Commissario Prefettizio del Comune gr. uff. avv. Pietro Orestano, durante il banchetto tenutosi al Grande Albergo d'Italia, poiché in esso vibra il saluto di Udine, della Capitale della Guerra.

In tanta esaltazione degli spiriti - disse l'illustre Commissario - alla quale mi associano con tutto il mio cuore d'italiano e di fascista, è pure in me la pena di non poter chiamare vostro camerata d'armi, Amilcare Rossi, medaglia d'oro, valorosissimo combattente, autentissimo fascista, amico carissimo dell'anima mia. Ma vi sono però con purità di cuore, con fedeltà di idee, con fermezza di opere, con devozione, che non discuto, vi sono fratello nell'ideale di una Patria, rinata a novella vita, ed avviata, sotto la guida del Re Vittorio, al comando del Duce magnifico, ai suoi imperitoli destini.

In questi sentimenti, che sono vital nutrimento del mio spirito, maturati con severa disciplina di studi e di opere, io mi sono consacrato da quando ho avuto l'alto

#### ono per la grandezza d'Italia e rilevò il

grande interesse che S. E. Turati ha sempre per la famiglia combattentistica. Amilcare Rossi, entusiasticamente applaudito, visitò postica le stanze che ospitano le istituzioni combattentistiche mentre le autorità apponevano la firma sull'album che reca in prima pagina la firma Augusta di Vittorio Emanuele III.

Don Cossetini presentò ad Amilcare Rossi una copia del progetto del Tempio-Osario che sorge di fronte alla Casa del Combattente e ringraziò a nome del Comitato del Tempio per l'interessamento concesso dai dirigenti l'Associazione Nazionale Combattenti, affinché l'opera sia degnamente compiuta.

Alle 16 il gerarca e le autorità partirono in automobile per visitare l'Istituto per gli Orfani di Guerra a Rubignacco.

#### Il pensiero memore, e mai illanguidito, ai

morti; la devozione ai mutilati, agli invalidi di l'omaggio ai decorati, ai valorosi fra i valorosi.

E poiché anche oggi è, per saggio volere di Governo, la Giornata coloniale, e Voi, Amilcare Rossi, l'avete nobilmente esaltata, dopo di avere esaltata la Guerra vittoriosa, anche questo vi dico che qui presente pure questo comandamento del Duce insonne (che, armata la prore, solo il «mare nostrum» ad ammonire che non siamo più né vili, né rinunciari, ma che è risorto in pieno, nei mezzi, nei propositi, nelle opere, nella volontà di agire l'antico legionario romano. Il quale ha ritrovato la sua via nel mondo, e lo spirito di conquista e di grandezza.

Amilcare Rossi, fratello del mio cuore fascista, vi ho offerto stamane, nella meravigliosa loggia del Lionello, in una delle più belle piazze d'Italia, il più bel fiore, che potero offrirvi: non caduco, il giglio bianco delle nostre careuole comuni, che accomuna i figli di questo popolo bello, laborioso e fiero.

Ve l'ho offerto nel canto, nel canto magnifico del Puccini, l'Inno a Roma. Madre di nostra gente, Imperatrice imperitura, e maestra di civiltà al mondo. Ebbene, in quelle bianche e fresche schiere, sono le future madri d'Italia, i futuri soldati d'Italia!

«Dite al Duce che in Udine, Capitale della guerra, nel Friuli, avanguardia della Patria, si lavora in silenzio, con disciplinata fede, e che si è pronti, sempre pronti al grido «A Noi!» pronti, sempre pronti a lanciare il grido di battaglia e di vittoria: Savoia!»

Signori, vi invito ad unirvi a me nel grido che riassume tutta la nostra passione e tutta la nostra fede: Viva il Re! Viva il Duce! Viva l'Italia.

Questo grido fu ripetuto a gran voce da tutti i presenti, fra uno scroscio di applausi.

## Manifestazioni in Provincia

#### A S. VITO AL TAGLIAMENTO

Un garrir festoso di tricolori, fin dalle prime ore salutò ieri la ricorrenza del 13. anniversario della dichiarazione di guerra. La banda cittadina alle 7,30 diede la sveglia. Alle 9 il vasto Piazzale della Stazione va man man affollandosi di autorità, personalità, rappresentanze, associazioni, scolaresche ecc. Alle 9,30 precise si forma un imponente corteo: Scolaresche elementari, Scuole medie, Istituto Falconi, Banda dei Balli, Balilla, Piccole Italiane, Avanguardisti, Banda cittadina, Carabinieri Reali, Milizia, Civici Pompieri, Assoc. Mutillati, Assoc. Combattenti, Autorità, Fascio, Società Operaia, Delegazione Mandamentale dei Commercianti; e numerosi cittadini.

La banda cittadina intona l'Inno del Piave. Il lunghissimo corteo inizia la marcia procedendo per le vie della Stazione e Almalte. Giunto nei pressi della Torre Raimondo, sosta e formatosi in semicerchio assiste all'apposizione di una splendida corona di alloro sul Bollettino della Vittoria; murato. Il momento è solenne. Una tromba dà l'attenti e tutti si irrigidiscono silenziosi. La banda subito dopo intona la marcia Reale seguita dall'Inno del Piave e di Giovinezza.

Notiamo in questa località bene allineati anche i bambini degli Asili Infantili con le Rev. Suore istruttrici.

Dopo qualche istante il corteo si ricompone e al suono degli Inni della Patria si porta in Piazza V. E. III. Qui il combattente ex tenente di fanteria sig. Pietro Battiston, fra un religioso silenzio e con parola chiara ed eloquente, commemora il significato di questa gloriosa data, esaltando i sacrifici del soldato italiano e il suo valore. Chiude inneggiando al Re, al Duce, alla Patria.

Il suo dire è coronato da prolungati applausi. Subito dopo, il corteo si porta in Duomo per assistere alla Messa del Combattente. In un batter d'occhio il Tempio è rigurgitante di popolo. Autorità e Rappresentanze prendono posto su appositi banchi già prima destinati.

Celebra il Rev. Arcivescovo Mons. cav. Raimondo Bertolo assistito dagli altri: Sacerdoti.

Terminata la sacra funzione al suono dell'organo il Duomo si sfolla. Così le cerimonie hanno termine.

#### A BAGOGNA

Alle 9,30, nel cortile delle Scuole del Capoluogo, si formò un corteo aperto dai bambini delle elementari con vessillo, accompagnati dai loro insegnanti. Seguivano le Piccole Italiane, i Balilla, gli Avanguardisti, la Milizia, i Fascisti con il gagliardetto, la Guardia d'onore, tutti i Sacerdoti, i rappresentanti dei circoli giovanili «A. Manzoni» e «S. Pellico», con vessillo. Le autorità: capit. Masdea Commissario Prefettizio, grav. Mansutti segretario comunale, Demonte direttore delle scuole, dottori Battistig e Loi, e altri. Molto popolo.

Dopo un minuto di raccoglimento al vecchio cimitero, ove il grav. Mansutti commemorò i valorosi Caduti, il corteo si ricompose per sentire presso il Monumento ai Morti in guerra la parola del capitano Masdea il quale ricordò agli ex combattenti duri sacrifici sostenuti per la vittoria, valorizzata dal Fascismo; mandò un riverente e commosso saluto a 145 gloriosi scomparsi nel Comune, invitando a inchinare i gagliardetti alla loro memoria ed a stringersi sempre più all'Uomo provvidenziale che si mirabilmente regge i destini della Patria. Al grido di: «Viva il Duce!», la cerimonia ebbe termine.

#### A MARIANO

Stamane, 24 maggio, sono riunite nel cortile dell'Asilo infantile tutte le autorità ed Associazioni Cittadine. Alle ore 8 si è formato un lungo corteo con in testa i Balilla, le Piccole Italiane, tutte le scolaresche e la musica cittadina; e al suono di inni patriottici, si è recato a deporre fiori sul monumento ai Caduti.

#### A MANTIAGO

Arride il tricolore dovunque. Per invito dell'Associazione Commercianti, tutti i negozi sono chiusi. Stamane dal Municipio si è mosso un corteo di Piccole e Giovani Italiane, Balilla, Avanguardisti, Fremiliani e con le autorità si sono recati alla loggia - tempio votivo ai Caduti, a deporre un omaggio di fiori ai nostri gloriosi Morti per la Patria. Dopo il saluto romano alla lapide, tutti si raccolsero un minuto in devoto silenzio; indi l'egregio Podestà cav. grav. Vittorio Centa rivolgendosi alle forze giovanili ebbe vibrante parole di riconoscenza e di ricordo per i nostri Eroi!

Offerti i fiori, in ordine, il corteo uscì dalla loggia e la semplice ed austera cerimonia ebbe termine.

Le Associazioni Mutillati e Combattenti avevano pure deposti due splendidi mazzi di garofani ai commilitoni Caduti.

#### A GEMONA

La città è pavesata di tricolori. Alle 11,30 si compone il corteo per portarsi davanti al Monumento dei Caduti.

In Piazza Umberto I si radunano le rappresentanze e autorità. Per ordine elenchiamo: Piccole Italiane e Balilla col loro comandante seniore Morgante; la banda della 55. Legione, bandiere e rappresentanze del Fascio, Pro Gemona, Assoc. Naz. Insegnanti fascisti, Società Operaia, Avanguardisti, Mutillati, Combattenti e Invalidi di guerra, l'Iro a Segno, Club Alpino Italiano, scuole professionali e insegnanti, bandiera e gonfalone del Comune, l'Ass. Naz. Alpini, il Podestà cav. dott. Celotti il vice podestà Strolli, il colonnello Vidoni, cav. Luzzi e ufficiali della Milizia, degli Alpini e del 2.° Fanteria, il pretore Della Bianca, il presidente dei Combattenti sig. Dicciomina, il prof. Caraffoli, e altri ancora.

Il corteo sfilò per le strade della città al suono di inni patriottici.

La piazza Vittorio Emanuele il corteo sosta dinanzi al Monumento ai Caduti ove vengono deposti fiori freschi e una bella corona d'alloro del Municipio; mentre la banda suona e i Balilla cantano l'Inno del Piave.

Il corteo quindi si scioglie e i combattenti algono in Castello ove consumano il pranzo invocando con questo atto le giornate di vinca.

Il rancio ottimamente preparato (una idea ai bravi: cucinieri, tutti combattenti, un capo l'ex sergente Ernesto Isola e Amelini Giacomo) è gustato da tutti fra i canti delle canzoni di guerra.

Dopo l'astrazione di una piccola lotteria a beneficio della Sezione Combattenti e la esecuzione di alcune fotografie, i convenuti si radunano nella loggia del Municipio, dove il Comandante Luzzi offre al presidente dei combattenti sig. Federico Dicciomina con un breve ed efficace discorso il diploma dello stema araldico del nostro azzurro. La consegna è salutata da vibranti applausi ed allata fra gli inni di guerra che la banda suona.

#### AD ATTINIS

Alle 10 circa, davanti al Municipio, si è formato un imponente corteo (nel quale notavano tutte le autorità e rap presentanze), che si è recato a rendere omaggio ai Caduti in guerra il cui nome è scolpito a perenne memoria sulla base dell'artistico monumento che domina la piazza maggiore.

## Grandiose cerimonie a Torino e a Roma

Nella seconda edizione di ieri, abbiamo pubblicato della grandiosa adunata svoltasi a Torino, ove si contarono nei cortei oltre tremila bandiere di associazioni presenti. L'arrivo dei Sovrani, venuti da Roma con treno speciale, è salutato da una imponente manifestazione.

Il Podestà, onorati i Sovrani offre alla Regina ed alle Principesse nuziali di fiori, legati da nastri dai colori nazionali e municipali.

I Sovrani, ricevuti l'omaggio dai Principi e dalle autorità si avviano verso la salletta reale, dove sono ad attenderli S. E. il Cardinale arcivescovo di Torino, dame della Regina, gentiluomini di Corte ed altre personalità.

La città presenta un aspetto fantastico: decine di migliaia di tricolori sventolano dal centro alla estrema città.

Alle ore 10, al Teatro «Regio» a presentarsi i Sovrani che sono fatti segno ad una calorosissima dimostrazione di simpatia. Sem Benelli oratore designato dal Capo del Governo, pronuncia una magnifica commovente orazione, che è accolta da un interminabile applauso.

Alle 10,30 si è formato il corteo. Alle 11,15 il corteo inizia lo sfilamento e si reca al Castello del Valentino. Le autorità precedute dalle bandiere, con le rappresentanze delle associazioni patriottiche si recano nella sala delle bandiere, per l'omaggio ai drappi degli sciolti reggimenti.

Durante tutto lo sfilamento del corteo le dimostrazioni si sono succedute con un crescendo entusiastico, commovente.

Torino non ricorda tanta unanimità verso gli amati Sovrani.

#### A ROMA

Come ieri pubblicammo con l'omaggio del Governatore di Roma, si è iniziata una lunga serie di pellegrinaggi alla Tomba del Mite Ignoto, ove hanno deposto fiori; i fascisti di Marsiglia, i mutilati, la rappresentanza della camera, i combattenti.

#### IL DUCE PREMIA L'AVIAZIONE

Nel cortile della Caserma Cavour, S. E. Mussolini ha consegnato alla bandiera della R. Aeronautica la medaglia di bronzo al valore militare concessa all'aviazione della Cirenaica ed ha consegnato varie ricompense al valore militare ad ufficiali e sottufficiali dell'armata aerea per eroiche azioni in Cirenaica.

Accompagnato da S. E. Balbo e dagli altri ufficiali dell'Aeronautica, il Duce ha passato in rivista tutte le forze schierate nel cortile, e ha preso poi posto nel palco delle autorità ove ha ricevuto l'omaggio dei ministri, dei sottosegretari e delle altre personalità.

Con voce chiarissima e forte, fra la religiosa attenzione degli astanti ha poi detto: «S. M. il Re ha conferito la medaglia di bronzo al valore militare all'aviazione della Cirenaica con la seguente motivazione: «Fiera e di gloria passata, nella campagna del Gebel Cirenaico seppero riconfermare le sue superbe qualità di volo e di guerra. Con la perizia ed il coraggio dei suoi equipaggi moltiplicò nel numero e nella potenza i velivoli, portando l'ala d'Italia, nei cieli e sulle terre più lontane, guida sicura e compagna fedele dei battaglioni alla Vittoria e nel sacrificio...» Cielo della Cirenaica, agosto 1924 Settembre 1927».

S. E. Mussolini ha poi legato il lungo nastro della medaglia all'asta della bandiera e ha proseguito quindi alla consegna delle

#### decorazioni degli ufficiali e sottufficiali per

azioni compiute in Cirenaica.

Finita la consegna delle decorazioni le truppe hanno sfilato dinanzi alla bandiera e al Duce. Durante lo sfilamento della cerimonia hanno sorvolato sulla caserma vari aeroplani e dirigibili e P. N. 5 e M. 2».

#### S. E. TURATI

All'Augusteo, l'on. Manaresi presidente dell'Opera dei Combattenti ha tenuto un discorso celebrando la giornata coloniale.

#### AL CONGRESSO dei COMBATTENTI

Con l'intervento di S. E. Augusto Turati ha avuto luogo all'Augusteo il congresso della Federazione Provinciale combattenti: congresso che è assurto ad una imponente celebrazione dell'anniversario della entrata in guerra.

Erano presenti ministri, sottosegretari di Stato, e le più alte autorità.

S. E. Turati è giunto poco dopo le 15, accolto da una grandiosa ovazione, mentre la banda dell'Ass. Finanza intonava la Marcia Reale seguita dall'Inno «Giovinezza».

Cessate le acclamazioni, il grido di uno degli intervenuti e Per il nostro condottiero, il Maresciallo Diaz», ha provocato una solenne e affettuosa dimostrazione di omaggio al vincitore di Vittorio Veneto. Tutti i congressisti in piedi sono rimasti in religioso silenzio per un minuto.

Dopo la relazione fatta dalla medaglia d'oro De Cesaris, e un ordine del giorno di fedeltà al Re e al Duce, ha preso la parola il Segretario del Partito.

Egli ha rievocato il sacrificio silenzioso del fante che ha servito la Patria con dedizione assoluta senza volere che la sua fede e la sua passione fossero oggetto di celebrazioni retoriche e di discorsi sonanti, umili nella grandezza del suo sforzo e del suo proposito di voler più rispettata, più potente e gloriosa l'Italia.

L'esempio dev'essere monito alle nuove generazioni, deve educarle all'opera da compiersi: non perbranarsi di esibizionismo ma per ossequio a un alto dovere; quello di servire in pace e in guerra, sui campi del lavoro e nelle trincee, l'Italia.

L'on. Turati ha concluso esaltando la bellezza del sacrificio che portò la Patria a Vittorio Veneto e l'ha oggi rinnovata nel nome del Fascismo.

Il discorso dell'on. Turati, interrotto da applausi fragorosi, è stato alla fine coronato da una imponente ovazione.

#### S. M. il Re

#### visita lo studio dello scultore Rubino

TORINO, 24. - Quest'oggi S. M. il Re si è recato allo studio dello scultore Rubino ove si è soffermato specialmente ad ammirare un bozzetto del monumento al carabiniere d'Italia che sarà inaugurato nel prossimo anno a Torino. Quindi S. M. il Re si è recato all'esposizione per visitarvi la mostra storica sabauda e della vittoria.

Il Sovrano lungo le strade e all'esposizione è stato fatto segno a calorose ovazioni e da entusiastiche dimostrazioni.

I fascisti abbienti sentono l'obbligo morale di contribuire alla formazione dell'Italiano nuovissimo, dell'Italiano di Mussolini.

# CRONACA CACICITADINA

## Sistemazioni periferiche

(Collaborazione a "La Patria del Friuli")

### La zona nord-est

Un articolo di giornale non è il luogo migliore per una trattazione specifica del sistema di arterie più adatto a questo quadrante; mi limiterò quindi alla descrizione di come sono modernamente intese le sistemazioni delle zone che si trovano nelle condizioni della nostra suaccennata.

È bene però intendersi prima su un punto fondamentale: Udine è una città a lento sviluppo, questo potrà essere aumentato o disciplinato da un sano principio; ma non si potrà mai pensare a grandiose trasformazioni né a grandi voli superiori alle reali potenzialità. Se esse verranno in seguito ad assumere particolare importanza con la formazione di un centro militare, tanto meglio, vorrà dire che sarà raggiunto in un minore corso di tempo quello assestamento che oggi bisogna saper predisporre. Come pure per l'aumento di questa potenzialità non sarà male pensare alla unione dell'attuale Comune con i limitrofi; come venne prospettato ieri in un articolo è come pure su questo giornale scrisse tempo fa un eclettico professionista concittadino membro di una commissione per il piano regolatore che non fu mai convocata.

È bene dire che oggi le commissioni create con i scopi tutt'altro che tecnici sono già al modo; il sindacalismo che fa intervenire direttamente nelle questioni le categorie interessate, ha dato loro il colpo di grazia. Questo perché si riparla ancora oggi di commissione che dovrebbe sostituire l'impostazione di un regolare concorso, perché esso concorso naturalmente non metterebbe in vista abbastanza certi geni riconosciuti, sempre in attesa del 1930, primavera dei fiori a quattro petali con il gambo di stoffa.

Ma abbandoniamo pure questi provincialismi e passiamo a cose più simpatiche. Un po' di buona volontà immaginativa ci guidi.

Vediamo la zona che ha attratto la nostra attenzione, percorsa da poche arterie importanti e rettilinee, che partendo da nodi di traffico quali i piazzali delle porte, e da un altro intermedio e più interno, costituiscono la cosiddetta grande rete diagonale periferica.

Essa rete suddivide il quadrante in tante zone secondarie triangolari più o meno regolari.

Poche grandi arterie, quelle cioè che bastano per gli smistamenti periferici del traffico e per il collegamento della piccola città satellite con la maggiore.

Le loro dimensioni in larghezza sono riguardevoli, superiori ai venti metri; sono alberate e con costruzioni prospettanti mai inferiori ai quattro piani, compreso il rialzato.

Queste grandi arterie si incontrano in poche piazze maggiori — tre al massimo — anche esse con edifici prospettanti della massima importanza. Due di queste piazze sono più libere per il transito veloce dei veicoli; la terza, meno affine a questa funzione, è divisa in due da un portichetto; la piazza quieta del caffè e della bottega da un lato e dall'altro la piazzetta del mercato rionale mai percorsa da veicoli se non per il trasporto occasionale.

(Pensare che ci furono degli illuminati che progettavano il mercato centrale, idea romantico-scientifica dell'800, su di una grande arteria di traffico quale la dovrà divenire la via Zanoni; e il teatro nuovo all'angolo di due vie pure di futuro gran traffico, e per rimediare agli inconvenienti degli ingressi al teatro non fu pensata la piazza di sosta che invece è pronuba alla gramigna dal lato posteriore!).

Costruzioni importanti su queste vie e piazze, perché esteticamente una via larga e brutta se non fiancheggiata da quinte edilizie di dimensioni proporzionate; e perché una via larga non è bella deserta. Le case importanti danno vita alla via con il numero degli inguinali e con il movimento generale derivato dai negozi che si possono aprire ai loro pianterreni. Convergere il movimento del piccolo centro verso queste maggiori entità per ragioni naturali, portare la popolazione sparsa a vivere più intensamente in queste vie e piazze maggiori, è dare vita alla località, è dipingere il paese con i colori brillanti della città. Vie diritte queste, ho detto, perché la velocità delle comunicazioni lo impone.

La via diritta è la peggiore, esteticamente, ma in questo caso bisogna adottarla; però le case che la fronteggiano non devono essere a discreto movimento di masse affollate non si abbia un canaliccio qualunque sul tipo di quelle disgraziate edilizie che le idee del '70 regalano alle nostre belle città italiane. Periodo pessimo dal lato architettonico che però allunga i suoi velenosi tentacoli sugli occhi e che a fatica potrà essere sloggiato da certe mentalità.

La ragione non ultima della bellezza delle vie costruite prima dell'800 è la mancanza quasi assoluta di rettilinee.

Percorrendo una via rettilinea non si possono ammirare le costruzioni perché la prospettiva troppo fuggente ce lo vieta; bisogna per vedere una casa andare nel marciapiede di fronte. Mentre invece una via a tracciato mosso ci mostra tutte le sue costruzioni sotto tanti prospettivi variati e simpatici. Ci sembra alle volte che delle città ci stanchino meno, che certe vie siano più belle e piene di vita; tutto è nell'estetica variata favorita dal tracciato. Torino nuova è la più bestiale applicazione di un sistema che ha depositato in America i frutti della mania geometrica della squadratura; principio contrario a tutto quello che l'architettura ha di migliore per parlare al cuore degli uomini.

Addentrando ora in una zona triangolare compresa fra le arterie maggiori, vediamo che le case da 4 o 5 piani vanno degradando in altezza verso il centro e finiscono in un anello di villini circondati da verde e fiori, mentre nel mezzo di quest'anello interno c'è un vero piccolo giardino pubblico. Calmo luogo di riposo e gioco nel quale i ragazzi possono prendere il sole quando c'è e nel quale le risa e le voci simpaticamente argentine dei piccoli prendono il posto del disperato appello delle madri in apprensione e non attraverso la strada, vieni qua, e peggio; musica di tutti i giorni e di tutte le zone periferiche mal sistemate.

Via in curva, a sega, spezzate, biforcute che vi danno sempre nuove visioni di simpatici fiori prospettici di verde e muri, balconi fioriti, fughe di finestre e piccole altalene; villette graziose nella loro semplicità. Tutta una oasi di calma e bellezza nella creazione della quale è materializzata una estetica nuova, un nuovo palpito di grazia che vi farà anche dimenticare alle volte le grandi manchevolezze dell'arte moderna di costruire. Che ci farà comprendere che in edilizia moderna c'è molto di buono e di raggiunto; solo bisogna che ciò che è gabbellato per nuovo e sia invece di stantio verniciato o di bizzarria antirazionale, venga dimenticato dai nuovi costruttori, e abborrito dai così detti «osservatori» che se ne intendono.

In queste zone secondarie dunque noi abbiamo ammirata questa disposizione estetica igienissima e la più adatta perché in essa abbia sede quello che fa

famiglia pretende dall'abitazione: la calma e la salubrità.

È un errore concentrare diversi tipi di costruzioni su zone diverse; il quartiere dei villini, il quartiere di case a due piani, a tre etc.; perché i difetti e i pregi si accumulano nella quantità o il quartiere o è troppo monotono o troppo salubre in confronto d'altri o ha troppa intensità di vita quando, peggio, non sia inabitabile per la mancanza di ogni conforto.

L'unione invece di queste costruzioni a carattere più disparato costituisce un tutto nel quale pregi e difetti si assommano e danno un valore positivo in base al quale tale sistema è senz'altro da preferirsi.

Visto così succintamente come deve essere composta una di queste cittadine satelliti... svegliamoci dal sogno e lasciamo correre? No.

Se l'oggi non ci dà eccessive possibilità di sviluppo, uniamo le forze disperse su tutta la periferia e concentriamo la nostra attenzione su una sola zona, rendiamola perfetta; il domani renderà perfetto un altro nucleo e così via.

E le costruzioni disperse, le poverelle che bisogna pure che ci siano, tutte le insufficienti edilizie insomma potranno trovare il loro posto nelle zone morte intermedie a queste città satelliti, senza turbare l'equilibrio estetico e funzionale delle entità maggiori.

Così lo vedo le cose.

C'è stato qualcuno che mi ha detto in proposito dell'articolo passato che ho fatto benissimo; ad altri invece avrà dato noia. Questo è naturale: quando si muove uno strato limaccioso di depositi alluvionali si trovano i cocci dipinti a vivaci colori, e i groppi di fango nero, se si muovono, danno esalazioni sgradevoli. Incerti del mestiere.

Alcides

## Le "belle famiglie udinesi" Nella parrocchia delle Grazie

Questa parrocchia speravamo ci potesse offrire, come si dice in termini comari, un «bel materiale»: il numero degli abitanti (oltre quattro mila), e l'essere in maggioranza di operai ce lo facevano prevedere. Ma le nostre «previsioni» ebbero la sorte medesima di quelle... meteorologiche: precipitarono il bel tempo, ed è prudenza, quando esce di casa, di prendere l'ombrello.

La vasta parrocchia d'un tempo, forse la più vasta della città, fu circa tre anni or sono divisa in due; la parte verso S. Gottardo fu elevata a parrocchia del Sacro Cuore, diminuendo perciò notevolmente la giurisdizione della parrocchia della B. V. delle Grazie, e conseguentemente il numero dei parrocchiani.

Risultato delle nostre ricerche: quattro famiglie «belle»: due con 12 figli, una con 9, altra con 8. Ce ne sono però parecchie con 7, e molte più ancora con 6 e 5 figli. Generalmente la media, circa i componenti le famiglie, è di cinque.

E cominciamo, in via Trieste, 14, a bita la famiglia di Santo Pirone, muratore, quando non c'è lavoro, però, fa anche il bracciante e s'ingegna in altri modi per guadagnarsi la giornata e così contribuire a portare la «barca in porto». Benché non più tanto giovane, ha varcato da qualche anno la sessantina, ha un figlio, l'ultimo, che «resterà anche in seguito tale» (ci assicura sorridente il Pirone, e ci confermano sua moglie, di lui parecchi anni più giovane) ha, dicevamo, l'ultimo figlio di soli quattro anni.

Gli altri undici figli vanno, per età, dai sette ai 35 anni. Trattati di cinque femmine e 6 maschi, di questi, quattro sono in America del Sud, cioè sono rimasti là, terminata la guerra, mentre il resto della famiglia, ancora tanto numerosa, è ritornata in patria.

Meno i due o tre più piccoli, gli altri quattro o cinque sono compresi nei doveri che incombono loro; e ciascuno, nella misura delle proprie forze porta il suo gravellino prezioso, per quanto modesto, alla famiglia, aiutando così a sbarcare il lunario.

I genitori sono contenti; però lo stesso, e lo sono ancor di più quando se li possono godere, i loro figli, tutti raccolti, come una nidata, sotto il loro amoroso sguardo. E non fanno mai perduto la fiducia nel domani — in un domani migliore.

In via Pracchiuso troviamo la famiglia Chialina con 9 figli e quella del falegname Aurelio Zamparutti con 8.

Al numero 18, abita il Chialina Umberto. E qui ci sia permissa una parentesi. Suo ha il detto, che ove ci son figli, c'è abbondanza! Sarà anche vero; no; però ci permettiamo di dubitare; le poche, ma eloquenti constatazioni fatte durante queste nostre ricerche ci hanno ispirato il dubbio.

Abbiamo trovato «abbondanza» di preoccupazioni! da parte dei genitori, e non solo preoccupazioni causate dall'irrequietezza o sviluppo dei figli, abbiamo trovato in parecchie case, non sempre il sorriso che spunta sul labbro di chi sente sicuro e attende tranquillo il domani, abbiamo trovato anche quel triste sorriso che spunta sul labbro di chi è abituato a lottare contro le dure necessità della vita... e non ha nemmeno il conforto della speranza.

Ma torniamo in carreggiata.

Umberto Chialina: sedici figli, dei quali sette morti e nove in vita — 4 femmine e 5 maschi. Il maggiore dei sopravvissuti, un maschio, ha 23 anni; gli altri, più giù, gradatamente fino ad un piccolo di 4 anni.

Anche qui, ci confessò il Chialina, stiamo bene, si, tiriamo innanzi, come si può meglio. Ma creda (soggiunse) tirare avanti la baracca, oggi, è un affar serio...

— Che mestiere fate?

— Vado in giro a vendere varecchime, e capira, con tutta quella concorrenza che c'è, i guadagni sono scarsi, insufficientissimi qualche volta...

— Ho capito, ho capito. Coraggio sempre e fede... nell'avvenire...

— Oh, per questo, ce n'ho tanta di fede ed un coraggio da far... spavento. Ma giovane almeno a qualche cosa...

— Giova, giova, vedrà!

E ci congediamo dal Chialina, da sua moglie e da tutta la turba dei figli che incerti s'erano fatti attorno in quegli occhi com'è loro... dovere.

Zamparutti Aurelio, falegname: abita al n. 39. Otto creature, l'ultima, di soli due anni. Il figlio maggiore ne ha diciassette: un ometto guaioso. Quattro femmine e quattro maschietti.

Niente altro in vista? — chiediamo noi, indiscreti.

— Pa l'amor di Dio, ce distai mai, s'ò no? Cal vadì, cal vadì, eul nom di Dio! No! Al timp di piardi io, c'al viedi... Che i domandi a Aurelio, (il marito).

Non c'era.

E forse fu bene. Altrimenti, visto e considerato come s'era impostata, e la questione, il congedo poteva essere meno... cordiale.

Abbiamo detto sopra che di famiglie con 12 figli ce ne sono due. Infatti una è quella di Pirone; l'altra è quella della signora Cremese, dimorante in Via Isonzo.

La signora Giulia Cremese ha ora 72 o 73 anni; risiede nella parrocchia delle Grazie da moltissimi anni; da oltre mezzo secolo.

Esemplare mirabile di madre: sposa a 18 anni, a quarant'anni circa vedova con ben 12 figli sulle spalle, dei quali 6 femmine. Trovatesi in condizioni, come facilmente si può immaginare, non la più liete, non si perde di coraggio; anzi ne ebbe tanto da riuscire ad allevare ed educare tutta la prole e far in modo da «sistemarla» tutta e bene. Nel lavoro e nell'affetto dei figli cercò e trovò lo scopo della sua vita. A quello dei figli si aggiunge anche l'affetto di una quarantina di nipoti... per ora. Altri ne verranno, certamente. Di questi suoi do-

## Perche?

Perché una bella bocca è una gioia per gli occhi? Perché una bella bocca è un fiore vivo che non appassisce presto: una corolla di petali rossi formanti la labbra, ed una corolla di candide perle costituite dai denti.

Ogni uomo te prima di tutto ogni donna deve essere buon giardiniere di questo fiore.

L'arma di tutti i soavi giardinieri ha un nome: IPEROL.

— IPEROL dentifricio (compressa profumate di acqua ossigenata) è il compagno di tutti coloro che sanno come il corpo vada rispettato.

**CESSAZIONE DI VALIDITA' E CAMBIO DI FRANCOBOLLI**

Dal 1.º Luglio p. v. cesseranno di aver corso i seguenti francobolli ordinari e segnaposta speciali: Francobolli ordinari, soprastampati, centesimi 7 e mezzo su 85 centesimi; Francobolli ordinari di centesimi 25, stampati in colore verde nel tipo Michetti; Francobolli per la posta pneumatica, da centesimi 15, stampati in colore lacca viola; Francobolli per la posta pneumatica, soprastampati centesimi 15 su 20 centesimi, e centesimi 35 su 40 centesimi; Francobolli per la posta aerea, soprastampati centesimi 50 su 60, e centesimi 80 su lire una. Segnatasse per il servizio di legalizzazione degli atti, soprastampati lire Una su 30 centesimi; lire Una su 60 centesimi; e lire una su 90 centesimi. I francobolli suddetti, purché non scappati e perforati, saranno cambiati al pubblico, dagli Uffici postali, per la durata di un anno, dal termine di scadenza della validità; e cioè fino a tutto il 30 Giugno 1929.

**LAVORANTI SARTE**

finite cercati dal Laboratorio Irma Gaspardis Chirurgo.

## Il movimento industriale nel Friuli

Abbiamo sott'occhio i risultati sommarî del censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927, eseguito dal Consiglio Provinciale dell'Economia, e con vera soddisfazione possiamo constatare che la Provincia del Friuli, alla distanza di circa un decennio dalla invasione nemica e quindi dall'inizio della sua ricostruzione, trova, alla testa, in fatto di industrie, a tutte le treccine provincie del Veneto e della Venezia Giulia.

Amminiamo oggi solo i vari riferimenti alla «Industria» riservandoci di commentare in seguito quelli inerenti al «Commercio».

Abbiamo in Friuli un totale di 10093 Esercizi con 55212 addetti. Per quantità numerica di esercizi industriali il Friuli è sotto superato dalla Provincia di Verona, fra e tredici mesi in esatte.

Ecco difatti lo specchio dimostrativo del numero degli esercizi industriali nelle varie provincie con il numero degli addetti:

Provincia	N. esercizi	N. addetti
Verona	10103	40894
Edine	10093	55212
Vicenza	8970	57836
Treviso	7935	40502
Venezia	7721	53903
Rovigo	7023	20297
Trieste	4989	62268
Pola	3758	18939
Gorizia	3947	15785
Belluno	2956	12013
Fiume	1470	11645
Zara	351	1511

Il Friuli occupa dunque il secondo posto. Però, raffrontando le varie provincie in base alla percentuale media di addetti delle industrie, per ogni esercizio, la nostra Provincia passa al 5.º posto. Ecco difatti la graduatoria fatta in base alla media suddetta:

Percentuale media addetti per esercizio nelle singole Provincie: Trieste 13,10 — June 7,91 — Vicenza 6,984 — Venezia 5,98 — Udine 5,47 — Gorizia 5,48 — Treviso 5,10 — Pola 5,04 — Padova 4,88 — Verona 4,61 — Zara 4,30 — Belluno 4,05 — Rovigo 2,89.

È facile arguire da questo che la percentuale media, relativamente bassa, di addetti ai singoli esercizi industriali nella nostra Provincia è dovuta alla prevalenza nella nostra Piccola Patria dell'artigianato, per cui sono numerosissime le aziende industriali famigliari (specialmente certi rami dell'industria come ad esempio, per i mobili, per la meccanica, per l'abbigliamento ecc.) tramandate di padre in figlio, le quali costituiscono una delle più sane fonti di ricchezza, e delle più gloriose tradizioni del nostro popolo.

Vediamo ora il posto occupato dalla nostra Provincia per certe categorie di industrie. Per cinque categorie la nostra Provincia è al primo posto, e cioè:

Industrie Poligrafiche con N. 126 esercizi e N. 995 addetti — Industrie alimentari con 1940 eserc. e 5266 addetti — Industrie siderurgiche e metallurgiche con 60 e 1006 addetti — Industrie abbigliamento, calzature, arredamento con 2478 eserc. e numero 5076 addetti — Previsita distribuzione forza motrice, luce, acqua e calore con 211 eserc. 0143 addetti.

Per l'industria del legno è superata solo dalla provincia di Verona la quale conta 1.639 esercizi con 3854 addetti, mentre il Friuli conta 1605 esercizi con 5258 addetti.

Per l'industria delle Pelli la nostra provincia occupa il 30.º posto insieme a Treviso; entrambi con 59 esercizi industriali superate da Verona con 107 esercizi e da Vicenza con 61 esercizi.

Per l'industria meccanica occupiamo il 20.º posto dopo Verona che conta 1286 e 4203 addetti, mentre noi abbiamo 1247 esercizi con 3857 addetti.

Tutti questi dati, con un più profondo esame, danno luogo a considerazioni le più inguere per la nostra Provincia e specialmente per la nostra stirpe silenziosa, la

## La nuova campagna serica nel Friuli

La situazione economica dell'agricoltore d'oggi è piuttosto difficile. Il nuovo tenore di vita di ogni ceto di persone, la pressione tributaria, e la scarsa possibilità di percepire rendite extra-patrimoniali, hanno generato una disagevole condizione nel contadino di medio e piccolo censo, quale appare nella maggior parte del Friuli.

Per cui quest'anno i bachicoltori guardano con maggiore e rinnovata «fede» al ricavo dei bozzoli; si sono quindi provveduti di un numero abbondante di oncie, le quali in buona parte sono state inculcate nelle apposite camere di incubazione, sorvegliate dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura, ed in parte furono fatte schiudere nelle famiglie. Le nascite dei bachi sono dunque state abbondanti, diremo direttamente proporzionali al bisogno ed alle speranze di risorse finanziarie che oggi ha la classe agricola dei nostri paesi.

Senonché il cattivo tempo, che persiste nel piovoso Friuli, sia a causa di una parziale brinata, sia a causa delle piogge continue, ha cagionato qualche danno alla foglia di gelso. Può essere trascurabile la zona danneggiata dalla brina; ma non va dimenticata la condizione generale sfavorevole alla foglia che, cresciuta in mezzo a tanta umidità e forse fornita ai bachi ancora umida può causare la distruzione di alcune paritiche di essi; mentre ne risente in generale anche la «bava» della seta che, prodotta in regime di foglia ricca di umidità da una cattiva radice.

Per fortuna, i bachi sono ancora alle prime e medie, quindi hanno consumata poca foglia. Speriamo che il sole ritorni a migliorare la coltivazione, bacologica in particolare e tutta l'agricoltura in generale, ed a rinnovellare le speranze dei contadini.

**IL PROSSIMO MERCATO SERICO**

Gli industriali, i filandieri nostrani, nello scorso anno, cercarono di vivere alla giornata per la difficoltà del mercato, per l'incertezza del valore della moneta e per la generale «stasi» verificatasi negli affari. Per il che i filandieri appaiono oggi sprovvisti di bozzoli.

Il prodotto friulano poi, per i suoi particolari pregi, avrà, a suo tempo, una particolare ricerca. Inoltre quest'anno in seguito alla riforma monetaria e alla legale stabilizzazione della moneta, che rendono meno «aleatorio» l'investimento dei capitali, potrà verificarsi un maggior risveglio nelle contrattazioni seriche.

Infatti, risulta che parecchi filandieri ed ammassatori si sono rivisti in Friuli per predisporre gli ammassi nel prossimo raccolto. Per tali considerazioni quest'anno il prezzo dei bozzoli, potrà avere qualche aumento su quello dell'anno scorso.

Non va dimenticato però che la via migliore, più sicura e più redditizia è quella dell'Essecutivo Cooperativo, attraverso il quale si potrà realizzare il «massimo prezzo» compatibile con i corrispondenti prezzi della seta. Che, se al momento del raccolto dei bozzoli, quest'anno, si avrà un piccolo aumento sui prezzi dell'anno decorso, tale rialzo sarà pure rilevato e maggiormente difeso dalla Cooperativa bozzoli, nella quale gli agricoltori hanno sempre trovato e troveranno la via più remunerativa nella vendita del loro prodotto.

D. Trancuro.

## L'esecrando delitto nei pressi di Pasian di Prato

Ancora nel campo delle ipotesi - Ad oggi l'autopsia sospetta sopra un mendicante sconosciuto

Poco è da aggiungere alle notizie pubblicate ieri sul delitto nefando perpetrato nella notte sopra mercoledì, e scoperto nel pomeriggio di mercoledì stesso lungo la strada che da Pasian di Prato mette a Colloredo di Prato.

Due giovani, Primo Rossi di Alfredo sedicente, e Francesco Qualitieri di Francesco, andando alla ricerca di chiodocione, hanno scoperto il cadavere di una donna, che fu identificata poi per certa Anna Zorzenon maritata Mauro abitante a Lumignacco, la quale era stata a passare una giornata con la figlia accusata a Pasian di Prato, e vi aveva anche pernottato.

Il delitto nefando ha turbato la buona e laboriosa popolazione del paese, e numerosi popolani appena seppero la triste notizia, si sono portati nello stesso pomeriggio di mercoledì e ieri sul posto.

I due giovanetti scossero il corpo della misera donna proprio a metà del piccolo ponticello fatto in muratura, che passa sopra un fossatello attraverso la strada maestra, a circa 800 metri dal paese di Pasian. La testa era immersa in un lago di sangue sorto da un orrendo squarcio alla gola. Sulla faccia, un altro taglio che attraversava il mento; un'altra ferita l'aveva ad una coscia, mentre si riscontrarono varie contusioni in altre parti del corpo; il volto era atteggiato a spavento; negli occhi socchiusi si leggeva il terrore.

Il soprano e le prime indagini

I due giovanetti si portarono di corsa in paese ad avvertire della scoperta la guardia comunale. Questa ne avvertiva per telefono la Stazione Principale dei Carabinieri di Udine. Prontamente si portava sul luogo il vice brigadiere Sava con due militi il quale provvide subito al piantonamento del cadavere, in attesa dell'Autorità Giudiziarie per i primi accertamenti.

Stante la folla accorsa, l'assassinata fu presto riconosciuta.

**Il racconto della figlia**

Abbiamo avuto occasione di avvicinare la figliola della vittima, Rosa, di anni 30, la quale fra le lagrime, ci fece il seguente racconto:

— Mia madre, un tempo, veniva spesso a trovarmi, ma poi, anche per gli anni che avanzavano e, data la distanza fra il mio paese di residenza, Colloredo di Prato, e il suo, Lumignacco, le visite andarono rallentando.

«Da diverso tempo ella non veniva a trovarmi, quando per una ragione che ora le dirò, martedì mattina, verso le 8, giunse da me.

«Deve sapere che mio marito, non trovando più occupazione, tempo addietro si portò in Francia, dove ora si è sistemato. E in questi ultimi tempi mi invitò a raggiungerlo. Saputo di ciò, mia madre volle, oltre oltre all'avermelo mandato a dire, venire in persona a sconsigliarmi dal lasciare il mio paese...

«Vi siete forse bisticciate, fra madre e figlia, per questa sua contrarietà?»

— Niente affatto. Anzi, nella mattina di mercoledì, siccome minacciava un temporale, volevo trattenerla ancora... Ma ella non mi ubbidì...

«Ci narrò come la povera vittima, a vesso avuto ben sette figli, due maschi e cinque femmine, tutti sposati eccettuata una figlia che, per una caduta fatta da piccola, rimase un po' «toccata».

«Cioè che dice una mendicante

«Quella mattina, l'Anna Zorzenon fu vista infilare la strada che porta a Pasian, recitando il rosario. A circa 300 metri dal paese, riferisce una mendicante — certa Maria Cecchetti fu Antonia maritata Melchior, d'anni 58 — che si recava a Colloredo, vide un uomo alto, ben portante, vestito miseramente, con delle «basette» incolte e un paio

## La nuova campagna serica nel Friuli

boriosa e tenace, che in così breve volgere di tempo ha saputo ricostituire sulle rovine della Guerra, un tale organismo industriale.

Luigi Gnech.

**LA NASCITA DEI BACHI**

La situazione economica dell'agricoltore d'oggi è piuttosto difficile. Il nuovo tenore di vita di ogni ceto di persone, la pressione tributaria, e la scarsa possibilità di percepire rendite extra-patrimoniali, hanno generato una disagevole condizione nel contadino di medio e piccolo censo, quale appare nella maggior parte del Friuli.

Per cui quest'anno i bachicoltori guardano con maggiore e rinnovata «fede» al ricavo dei bozzoli; si sono quindi provveduti di un numero abbondante di oncie, le quali in buona parte sono state inculcate nelle apposite camere di incubazione, sorvegliate dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura, ed in parte furono fatte schiudere nelle famiglie. Le nascite dei bachi sono dunque state abbondanti, diremo direttamente proporzionali al bisogno ed alle speranze di risorse finanziarie che oggi ha la classe agricola dei nostri paesi.

Senonché il cattivo tempo, che persiste nel piovoso Friuli, sia a causa di una parziale brinata, sia a causa delle piogge continue, ha cagionato qualche danno alla foglia di gelso. Può essere trascurabile la zona danneggiata dalla brina; ma non va dimenticata la condizione generale sfavorevole alla foglia che, cresciuta in mezzo a tanta umidità e forse fornita ai bachi ancora umida può causare la distruzione di alcune paritiche di essi; mentre ne risente in generale anche la «bava» della seta che, prodotta in regime di foglia ricca di umidità da una cattiva radice.

Per fortuna, i bachi sono ancora alle prime e medie, quindi hanno consumata poca foglia. Speriamo che il sole ritorni a migliorare la coltivazione, bacologica in particolare e tutta l'agricoltura in generale, ed a rinnovellare le speranze dei contadini.

**IL PROSSIMO MERCATO SERICO**

Gli industriali, i filandieri nostrani, nello scorso anno, cercarono di vivere alla giornata per la difficoltà del mercato, per l'incertezza del valore della moneta e per la generale «stasi» verificatasi negli affari. Per il che i filandieri appaiono oggi sprovvisti di bozzoli.

Il prodotto friulano poi, per i suoi particolari pregi, avrà, a suo tempo, una particolare ricerca. Inoltre quest'anno in seguito alla riforma monetaria e alla legale stabilizzazione della moneta, che rendono meno «aleatorio» l'investimento dei capitali, potrà verificarsi un maggior risveglio nelle contrattazioni seriche.

Infatti, risulta che parecchi filandieri ed ammassatori si sono rivisti in Friuli per predisporre gli ammassi nel prossimo raccolto. Per tali considerazioni quest'anno il prezzo dei bozzoli, potrà avere qualche aumento su quello dell'anno scorso.

Non va dimenticato però che la via migliore, più sicura e più redditizia è quella dell'Essecutivo Cooperativo, attraverso il quale si potrà realizzare il «massimo prezzo» compatibile con i corrispondenti prezzi della seta. Che, se al momento del raccolto dei bozzoli, quest'anno, si avrà un piccolo aumento sui prezzi dell'anno decorso, tale rialzo sarà pure rilevato e maggiormente difeso dalla Cooperativa bozzoli, nella quale gli agricoltori hanno sempre trovato e troveranno la via più remunerativa nella vendita del loro prodotto.

D. Trancuro.

## Cinema Concerto EDEN

**CHARLIE CHAPLIN IL CIRCO**

Oggi, venerdì, dalle ore 17, a grande orchestra dall'inizio, entusiasmatiche repliche.

**CASA DI CURA**  
del dott. A. CAVARZEMMI  
Per Chirurgia-Ginecologia-Ostetricia  
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni  
UDINE - Via Troppo N. 13 - UDINE

**CASA DI CURA**  
del dott. A. CAVARZEMMI  
Per Chirurgia-Ginecologia-Ostetricia  
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni  
UDINE - Via Troppo N. 13 - UDINE

**CASA DI CURA**  
del dott. A. CAVARZEMMI  
Per Chirurgia-Ginecologia-Ostetricia  
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni  
UDINE - Via Troppo N. 13 - UDINE

**CASA DI CURA**  
del dott. A. CAVARZEMMI  
Per Chirurgia-Ginecologia-Ostetricia  
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni  
UDINE - Via Troppo N. 13 - UDINE

**CASA DI CURA**  
del dott. A. CAVARZEMMI  
Per Chirurgia-Ginecologia-Ostetricia  
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni  
UDINE - Via Troppo N. 13 - UDINE

**CASA DI CURA**  
del dott. A. CAVARZEMMI  
Per Chirurgia-Ginecologia-Ostetricia  
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni  
UDINE - Via Troppo N. 13 - UDINE

S. E. Cavalieri e A. Rossi visitano gli orfani a Rubignacco

Si scrivono da Cividate: S. E. il Prefetto comm. Cavalieri ha fatto la sua prima visita ufficiale all'Istituto Friulano Orfani di Guerra, assieme alla medaglia d'oro Amilcare Rossi, Triumviro dell'Associazione Nazionale Combattenti, che della vostra Udine era ieri ospite.

Companiati dal segretario federale avv. Cesare Perotti, dal senatore Elio Morpurgo, dal tenente generale Goggia comandante la Divisione di Udine, dal comm. Orestano Commissario Prefettizio di Udine e da altre autorità. Sono accolti dall'Inno Giovinetta eseguito dalla fanfara degli Orfani. Dopo le presentazioni, il Presidente dell'Istituto co. Gino di Caporiacco porta il saluto agli illustri visitatori, ed illustra brevemente l'opera che si svolge nell'Istituto per educare alla Patria i figli di coloro che per la Patria diedero la vita.

La festa dell'8° Reggimento Alpini

Con certezza militare ed austera l'8° Reggimento Alpini ha celebrato ieri 24 maggio la sua festa, ricorrendo all'anniversario della presa di Pal Piccione. Il Battaglione «Gemona» ed i Reparti alla sede, schierati in armi al comando del colonnello Boffa, alle ore 9 vennero passati in rivista dal comandante la Divisione generale Goggia e dal colonnello Nasci comandante il Reggimento. Il capitano Cassu, un vecchio combattente, in rapida sintesi commemorò gli alpini la storica data: Assaba, Belgio, Pal Piccolo, Freikopfel, Monte Nero, Altipiano di Aslago, Alpi di Fassa, Pieltung, Grappa, Trento sono le tappe gloriose toccate dall'8° Reggimento nella sua brevissima vita.

Cronaca Provinciale

GEMONA Teatro

Domenica 27 corr. nel nostro Teatro Sociale la compagnia diabatale Cividatese rappresenterà una brillante commedia in tre atti del Lazzarini «Mal e Lenghi». Vi saranno ritratti per i dopolavori.

BAGOGNA Festa della Scuola

Domenica sera, 27, nel teatrino «A. Manzoni» gentilmente concesso i nostri piccoli attori delle scuole elementari daranno una rappresentazione alla quale presenteranno il dott. Tapparella segretario capo del Provveditorato agli studi di Trieste e l'ispettore scolastico della circoscrizione di Podestano cav. prof. A. Morgagna.

Sagra di S. Salvatore

La sagra che doveva aver luogo il 20 corr. in causa del cattivo tempo è stata rimandata a domenica 27 maggio.

S. VITO AL TAGLIAMENTO Vaccinazioni primaverili

L'Ufficio Sanitario del Comune ha disposto perché siano eseguite le vaccinazioni della sezione primaverile per il giorno di giovedì 31 maggio corr., le quali seguiranno nelle Scuole elementari con il seguente orario: San Vito Centro, Scuole move. ore 9 (dr. Masotti), I. Reparto dr. Romanini; Carbonia, scuole, ore 13,30 - Savergnano ore 15 - Prodolone ore 16 - II. Reparto, dr. Stufieri; Scuola del Caprio, Madonna di Rosa, ore 14. In detto località avranno pure recapito le frazioni di Braida, Legnana, Cragno, Rossa, Madonna di Rosa, Comune, Casbianca, ecc.

Un lutto

Con vivissimo dolore abbiamo appreso ieri la morte avvenuta a Firenze di una zia del nostro Chiarissimo Chirurgo dott. cav. Piero Masotti. A nome della cittadinanza inviamo a lui e congiunti tutti l'espressione del nostro vivo cordoglio.

Vita sportiva

Aderendo al desiderio degli sportivi, il Consiglio Direttivo dell'Unione Sportiva, nella seduta dell'altra sera ha deliberato l'istituzione della Sezione Calcio.

La riunione dei giocatori

La riunione dei giocatori è fissata per lunedì 28 corrente alle ore 21 all'albergo Vittoria e ad essa parteciperà anche il Consiglio Direttivo. I giovani che desiderano parteciparvi potranno rivolgersi ai signori Giuseppe Figini, Giovanni Furlanetto e Renato Zotti.

CIVIDATE

Per i mutilati e invalidi di Guerra si avvertono tutti i soci di questa Sezione delle Associazioni Nazionali Mutilati e Invalidi di guerra, che è giunta a questa Direzione un primo gruppo di tessere sociali provviste di bollo e di tagliando 1928. La distribuzione verrà eseguita domenica 27 in occasione della assemblea annuale 1928 presso questa Sede.

Altra manifestazione patriottica in provincia

Autorevoli civili e militari e popolazione sono convenute alla Caserma del 3° Reggimento Artiglieria Pesante, dinanzi al monumento, eretto da quel Corpo, in memoria dei suoi Caduti.

A PALMANOVA

Il comandante del Reggimento, colonnello Polzo, pronunciò un nobilissimo discorso. Poi, truppe e milizia presentarono le armi, mentre una rappresentazione del Corpo depone sul monumento una corona di alloro. Altra corona è deposta dal Podestà cent. cav. uff. Attilio De Lorenzi e dal vicepodestà signor Gino Olivo. Bandiere e gagliardetti delle Associazioni patriottiche locali s'inchinano, la banda del 3° Artiglieria Pesante suona l'Inno del Piave, i Ballata e le Piccole Italiane cospargono di fiori il terreno intorno al monumento.

A TARENTO

Un numeroso corteo composto di tutte le autorità locali, Fascio, Milizia, Ballata, Piccole Italiane, scolaresche e cittadini, preceduto dalla Banda locale col maestro Vadoni, si è portato a deporre una corona d'alloro al Monumento dei Caduti.

A SAN DANIELE

Tutte le scuole, tutte le associazioni patriottiche, il Fascio e tutte le associazioni ed istituzioni politiche, tutte le autorità con alla testa l'illustre Podestà generale co. Quintino Ronchi, clero e rappresentanti di associazioni e istituzioni o moltissimo popolo concorsero a formare l'imponente corteo che stamane mosse dal viale del Colle per via Garibaldi, Piazza Vittorio Emanuele, Via Umberto I e si raccolse reverente e commosso intorno al glorioso monumento ai Caduti in Piazza 4 Novembre.

A TOLMEZZO

Il tricolore sventola su ogni edificio. Il podestà ha pubblicato un nobile manifesto. Nella mattinata la banda cittadina annuncia il glorioso anniversario con note squillanti la diana di guerra.

AL TOPO WASSERMANN

Alla presenza degli allievi tutti del collegio di «Topo Wassermann» ieri il rettore prof. cav. Carlo Fattorelli, commemorò in forma semplice e austera l'esistenza storica e morale della fatidica data del XXIV Maggio.

AL DOPOLOVORO FERROVIARIO

Ieri sera, ricorrendo la festività dell'anniversario della nostra entrata in guerra, si svolse al Dopolavoro Ferroviario l'annunciato concerto vocale.

CONCERTO VOCALE

Ecco l'interessante programma: 1. Puccini, Madama Butterfly, duetto per soprano e tenore. Atto I. 2. a) Quarantia, E. Morta, Romanza per tenore - b) Massenet, Werther, Ah! non mi ridestar, per tenore. 3. Bizet, Pescatori di Perle, Cavatina, per soprano. 4. Giordano, Gran duetto e racconto, Fedora, per soprano e tenore. 5. Leoncavallo, Pagliacci, Vesti la giubba, per tenore. 6. Puccini, Tosca, Vissi d'arte, per soprano. 7. Puccini, Tosca, Duetto atto III, per soprano e tenore. 8. Esecutori furono: la gentilissima signorina Remigia Bianchi, soprano drammatico dalla voce fresca e bella; ed il cav. Domenico Ferron.

AL TOPO WASSERMANN

Alla presenza degli allievi tutti del collegio di «Topo Wassermann» ieri il rettore prof. cav. Carlo Fattorelli, commemorò in forma semplice e austera l'esistenza storica e morale della fatidica data del XXIV Maggio.

AL DOPOLOVORO FERROVIARIO

Ieri sera, ricorrendo la festività dell'anniversario della nostra entrata in guerra, si svolse al Dopolavoro Ferroviario l'annunciato concerto vocale.

CONCERTO VOCALE

Ecco l'interessante programma: 1. Puccini, Madama Butterfly, duetto per soprano e tenore. Atto I. 2. a) Quarantia, E. Morta, Romanza per tenore - b) Massenet, Werther, Ah! non mi ridestar, per tenore. 3. Bizet, Pescatori di Perle, Cavatina, per soprano. 4. Giordano, Gran duetto e racconto, Fedora, per soprano e tenore. 5. Leoncavallo, Pagliacci, Vesti la giubba, per tenore. 6. Puccini, Tosca, Vissi d'arte, per soprano. 7. Puccini, Tosca, Duetto atto III, per soprano e tenore. 8. Esecutori furono: la gentilissima signorina Remigia Bianchi, soprano drammatico dalla voce fresca e bella; ed il cav. Domenico Ferron.

AL DOPOLOVORO FERROVIARIO

Ieri sera, ricorrendo la festività dell'anniversario della nostra entrata in guerra, si svolse al Dopolavoro Ferroviario l'annunciato concerto vocale.

CONCERTO VOCALE

Ecco l'interessante programma: 1. Puccini, Madama Butterfly, duetto per soprano e tenore. Atto I. 2. a) Quarantia, E. Morta, Romanza per tenore - b) Massenet, Werther, Ah! non mi ridestar, per tenore. 3. Bizet, Pescatori di Perle, Cavatina, per soprano. 4. Giordano, Gran duetto e racconto, Fedora, per soprano e tenore. 5. Leoncavallo, Pagliacci, Vesti la giubba, per tenore. 6. Puccini, Tosca, Vissi d'arte, per soprano. 7. Puccini, Tosca, Duetto atto III, per soprano e tenore. 8. Esecutori furono: la gentilissima signorina Remigia Bianchi, soprano drammatico dalla voce fresca e bella; ed il cav. Domenico Ferron.

AL DOPOLOVORO FERROVIARIO

Ieri sera, ricorrendo la festività dell'anniversario della nostra entrata in guerra, si svolse al Dopolavoro Ferroviario l'annunciato concerto vocale.

CONCERTO VOCALE

Ecco l'interessante programma: 1. Puccini, Madama Butterfly, duetto per soprano e tenore. Atto I. 2. a) Quarantia, E. Morta, Romanza per tenore - b) Massenet, Werther, Ah! non mi ridestar, per tenore. 3. Bizet, Pescatori di Perle, Cavatina, per soprano. 4. Giordano, Gran duetto e racconto, Fedora, per soprano e tenore. 5. Leoncavallo, Pagliacci, Vesti la giubba, per tenore. 6. Puccini, Tosca, Vissi d'arte, per soprano. 7. Puccini, Tosca, Duetto atto III, per soprano e tenore. 8. Esecutori furono: la gentilissima signorina Remigia Bianchi, soprano drammatico dalla voce fresca e bella; ed il cav. Domenico Ferron.

AL DOPOLOVORO FERROVIARIO

Ieri sera, ricorrendo la festività dell'anniversario della nostra entrata in guerra, si svolse al Dopolavoro Ferroviario l'annunciato concerto vocale.

CONCERTO VOCALE

Ecco l'interessante programma: 1. Puccini, Madama Butterfly, duetto per soprano e tenore. Atto I. 2. a) Quarantia, E. Morta, Romanza per tenore - b) Massenet, Werther, Ah! non mi ridestar, per tenore. 3. Bizet, Pescatori di Perle, Cavatina, per soprano. 4. Giordano, Gran duetto e racconto, Fedora, per soprano e tenore. 5. Leoncavallo, Pagliacci, Vesti la giubba, per tenore. 6. Puccini, Tosca, Vissi d'arte, per soprano. 7. Puccini, Tosca, Duetto atto III, per soprano e tenore. 8. Esecutori furono: la gentilissima signorina Remigia Bianchi, soprano drammatico dalla voce fresca e bella; ed il cav. Domenico Ferron.

Per le cure dei bambini al mare e al monte

La Società Protettrice dell'infanzia ha veduto in questi ultimi anni aumentare in modo impressionante la propria attività, mentre i fondi a sua disposizione rimangono sempre gli stessi o pressoché gli stessi.

LA FESTA DELLA SCUOLA AL TOPO

L'Istituto Comunale Provinciale Di Topo Wassermann celebrerà la festa della Scuola per la chiusura dell'anno scolastico il giorno 27 corr. alle ore 16.

Il comune per il rancio dei mutilati

Come è noto domenica i mutilati solennizzano l'anniversario dell'entrata in guerra con una adunata e con un rancio speciale che verrà consumato alla Trattoria Comunale.

L'assemblea dei mutilati sospesa

L'assemblea dei mutilati di guerra, fissata per domenica 27 è stata sospesa e rinviata a data da destinarsi.

LA FESTE DELLE COLLEGIE

Domenica prossima, dunque, dalle ore 16 alle 24, organizzata dall'Unione Italiana Ciechi, si svolgerà all'Albergo al Parco, a Tavagnacco, la tradizionale «Festa delle collegie con danza. L'orchestra del Sindacato Orchestrale Fascista Udinese eseguirà i migliori ballabili.

Nuove disposizioni per rinaldare l'organismo sportivo

L'Ufficio Stampa del Dopolavoro Provinciale comunica: Il Consiglio direttivo del Dopolavoro Sportivo di Udine rende noto ai Soci e simpatizzanti, che i suoi dirigenti si sono riuniti venerdì sera 18 u. s. desiderosi di dare un nuovo assetto, e con questo nuova forza alla Società.

UNA CURA DI BUONSENSO

La maggior parte delle malattie della pelle sono irritanti, ma il grattare la parte affetta, non fa che spandere il male. L'applicazione dell'unguento Foster reca un immediato sollievo e la guarigione può essere attesa con confidenza, come il risultato del suo uso continuato. Ovunque L. T. - Dep. Gen. C. Giungo, Milano (108).

Direzione tecnica per lo sport

Si comunica che la partenza per la corsa podistica indetta dal Dopolavoro di Manzano verrà data alle ore 14 precise all'altezza del nuovo campo sportivo. I preliminari seguiranno in appositi locali messi a disposizione del Dopolavoro locale, dove i concorrenti e i calciatori potranno depositare gli indumenti. Si fa vivo appello ai concorrenti di presentarsi alla sede della gara non più tardi delle ore 13.

CRONACA MESTA

FUNEBRI FRANCESCO CITA

Seguirono ieri mattina i funerali del compianto Francesco Cita, il cui decesso ha dato un doloroso'impressione in quanti lo conoscevano, perché buono, laborioso, integerrimo.

FUNEBRI APERGI

Profonda impressione e vivo dolore ha suscitato l'improvviso decesso del ragazzino Fernando Aperi, non solo fra gli amici suoi, ma anche nella larga cerchia dei conoscenti.

SOLETTINO DELLO STATO CIVILE

Nati vivi: maschi 4, femmine 4. Pubblicaz. matrimoniali: Geremia Giorgio Marzano musicista, Ines, Casimira cost. - Tarcisio Renauccio Indrati, Giovanni, Elena Falluti civile.

UNA CURA DI BUONSENSO

La maggior parte delle malattie della pelle sono irritanti, ma il grattare la parte affetta, non fa che spandere il male. L'applicazione dell'unguento Foster reca un immediato sollievo e la guarigione può essere attesa con confidenza, come il risultato del suo uso continuato. Ovunque L. T. - Dep. Gen. C. Giungo, Milano (108).

STUDENTI PREMIATI

DALL'ALLEANZA NAZ. DEL LIBRO Ieri mattina ha avuto luogo la premiazione degli studenti, che più si sono distinti nella vendita dei biglietti per Biblioteca Fascista di Cultura, domenica scorsa.

STUDENTI PREMIATI

DALL'ALLEANZA NAZ. DEL LIBRO Ieri mattina ha avuto luogo la premiazione degli studenti, che più si sono distinti nella vendita dei biglietti per Biblioteca Fascista di Cultura, domenica scorsa.

STUDENTI PREMIATI

DALL'ALLEANZA NAZ. DEL LIBRO Ieri mattina ha avuto luogo la premiazione degli studenti, che più si sono distinti nella vendita dei biglietti per Biblioteca Fascista di Cultura, domenica scorsa.

STUDENTI PREMIATI

DALL'ALLEANZA NAZ. DEL LIBRO Ieri mattina ha avuto luogo la premiazione degli studenti, che più si sono distinti nella vendita dei biglietti per Biblioteca Fascista di Cultura, domenica scorsa.

STUDENTI PREMIATI

DALL'ALLEANZA NAZ. DEL LIBRO Ieri mattina ha avuto luogo la premiazione degli studenti, che più si sono distinti nella vendita dei biglietti per Biblioteca Fascista di Cultura, domenica scorsa.

STUDENTI PREMIATI

DALL'ALLEANZA NAZ. DEL LIBRO Ieri mattina ha avuto luogo la premiazione degli studenti, che più si sono distinti nella vendita dei biglietti per Biblioteca Fascista di Cultura, domenica scorsa.

STUDENTI PREMIATI

DALL'ALLEANZA NAZ. DEL LIBRO Ieri mattina ha avuto luogo la premiazione degli studenti, che più si sono distinti nella vendita dei biglietti per Biblioteca Fascista di Cultura, domenica scorsa.

STUDENTI PREMIATI

DALL'ALLEANZA NAZ. DEL LIBRO Ieri mattina ha avuto luogo la premiazione degli studenti, che più si sono distinti nella vendita dei biglietti per Biblioteca Fascista di Cultura, domenica scorsa.

STUDENTI PREMIATI

DALL'ALLEANZA NAZ. DEL LIBRO Ieri mattina ha avuto luogo la premiazione degli studenti, che più si sono distinti nella vendita dei biglietti per Biblioteca Fascista di Cultura, domenica scorsa.

STUDENTI PREMIATI

DALL'ALLEANZA NAZ. DEL LIBRO Ieri mattina ha avuto luogo la premiazione degli studenti, che più si sono distinti nella vendita dei biglietti per Biblioteca Fascista di Cultura, domenica scorsa.

STUDENTI PREMIATI

DALL'ALLEANZA NAZ. DEL LIBRO Ieri mattina ha avuto luogo la premiazione degli studenti, che più si sono distinti nella vendita dei biglietti per Biblioteca Fascista di Cultura, domenica scorsa.

STUDENTI PREMIATI

DALL'ALLEANZA NAZ. DEL LIBRO Ieri mattina ha avuto luogo la premiazione degli studenti, che più si sono distinti nella vendita dei biglietti per Biblioteca Fascista di Cultura, domenica scorsa.

STUDENTI PREMIATI

DALL'ALLEANZA NAZ. DEL LIBRO Ieri mattina ha avuto luogo la premiazione degli studenti, che più si sono distinti nella vendita dei biglietti per Biblioteca Fascista di Cultura, domenica scorsa.

STUDENTI PREMIATI

DALL'ALLEANZA NAZ. DEL LIBRO Ieri mattina ha avuto luogo la premiazione degli studenti, che più si sono distinti nella vendita dei biglietti per Biblioteca Fascista di Cultura, domenica scorsa.

STUDENTI PREMIATI

DALL'ALLEANZA NAZ. DEL LIBRO Ieri mattina ha avuto luogo la premiazione degli studenti, che più si sono distinti nella vendita dei biglietti per Biblioteca Fascista di Cultura, domenica scorsa.

Altra Cronaca Cittadina

La giornata coloniale e il 25 maggio

In tutti gli Istituti Medi della città e nei collegi è stato degnamente ricordato l'anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia e illustrata ampiamente la politica coloniale del Regime.

AL TOPO WASSERMANN

Alla presenza degli allievi tutti del collegio di «Topo Wassermann» ieri il rettore prof. cav. Carlo Fattorelli, commemorò in forma semplice e austera l'esistenza storica e morale della fatidica data del XXIV Maggio.

AL DOPOLOVORO FERROVIARIO

Ieri sera, ricorrendo la festività dell'anniversario della nostra entrata in guerra, si svolse al Dopolavoro Ferroviario l'annunciato concerto vocale.

CONCERTO VOCALE

Ecco l'interessante programma: 1. Puccini, Madama Butterfly, duetto per soprano e tenore. Atto I. 2. a) Quarantia, E. Morta, Romanza per tenore - b) Massenet, Werther, Ah! non mi ridestar, per tenore. 3. Bizet, Pescatori di Perle, Cavatina, per soprano. 4. Giordano, Gran duetto e racconto, Fedora, per soprano e tenore. 5. Leoncavallo, Pagliacci, Vesti la giubba, per tenore. 6. Puccini, Tosca, Vissi d'arte, per soprano. 7. Puccini, Tosca, Duetto atto III, per soprano e tenore. 8. Esecutori furono: la gentilissima signorina Remigia Bianchi, soprano drammatico dalla voce fresca e bella; ed il cav. Domenico Ferron.

AL DOPOLOVORO FERROVIARIO

Ieri sera, ricorrendo la festività dell'anniversario della nostra entrata in guerra, si svolse al Dopolavoro Ferroviario l'annunciato concerto vocale.

CONCERTO VOCALE

Ecco l'interessante programma: 1. Puccini, Madama Butterfly, duetto per soprano e tenore. Atto I. 2. a) Quarantia, E. Morta, Romanza per tenore - b) Massenet, Werther, Ah! non mi ridestar, per tenore. 3. Bizet, Pescatori di Perle, Cavatina, per soprano. 4. Giordano, Gran duetto e racconto, Fedora, per soprano e tenore. 5. Leoncavallo, Pagliacci, Vesti la giubba, per tenore. 6. Puccini, Tosca, Vissi d'arte, per soprano. 7. Puccini, Tosca, Duetto atto III, per soprano e tenore. 8. Esecutori furono: la gentilissima signorina Remigia Bianchi, soprano drammatico dalla voce fresca e bella; ed il cav. Domenico Ferron.

AL DOPOLOVORO FERROVIARIO

Ieri sera, ricorrendo la festività dell'anniversario della nostra entrata in guerra, si svolse al Dopolavoro Ferroviario l'annunciato concerto vocale.

CONCERTO VOCALE

Ecco l'interessante programma: 1. Puccini, Madama Butterfly, duetto per soprano e tenore. Atto I. 2. a) Quarantia, E. Morta, Romanza per tenore - b) Massenet, Werther, Ah! non mi ridestar, per tenore. 3. Bizet, Pescatori di Perle, Cavatina, per soprano. 4. Giordano, Gran duetto e racconto, Fedora, per soprano e tenore. 5. Leoncavallo, Pagliacci, Vesti la giubba, per tenore. 6. Puccini, Tosca, Vissi d'arte, per soprano. 7. Puccini, Tosca, Duetto atto III, per soprano e tenore. 8. Esecutori furono: la gentilissima signorina Remigia Bianchi, soprano drammatico dalla voce fresca e bella; ed il cav. Domenico Ferron.

AL DOPOLOVORO FERROVIARIO

Ieri sera, ricorrendo la festività dell'anniversario della nostra entrata in guerra, si svolse al Dopolavoro Ferroviario l'annunciato concerto vocale.

CONCERTO VOCALE

Ecco l'interessante programma: 1. Puccini, Madama Butterfly, duetto per soprano e tenore. Atto I. 2. a) Quarantia, E. Morta, Romanza per tenore - b) Massenet, Werther, Ah! non mi ridestar, per tenore. 3. Bizet, Pescatori di Perle, Cavatina, per soprano. 4. Giordano, Gran duetto e racconto, Fedora, per soprano e tenore. 5. Leoncavallo, Pagliacci, Vesti la giubba, per tenore. 6. Puccini, Tosca, Vissi d'arte, per soprano. 7. Puccini, Tosca, Duetto atto III, per soprano e tenore. 8. Esecutori furono: la gentilissima signorina Remigia Bianchi, soprano drammatico dalla voce fresca e bella; ed il cav. Domenico Ferron.

AL DOPOLOVORO FERROVIARIO

Ieri sera, ricorrendo la festività dell'anniversario della nostra entrata in guerra, si svolse al Dopolavoro Ferroviario l'annunciato concerto vocale.

CONCERTO VOCALE

Ecco l'interessante programma: 1. Puccini, Madama Butterfly, duetto per soprano e tenore. Atto I. 2. a) Quarantia, E. Morta, Romanza per tenore - b) Massenet, Werther, Ah! non mi ridestar, per tenore. 3. Bizet, Pescatori di Perle, Cavatina, per soprano. 4. Giordano, Gran duetto e racconto, Fedora, per soprano e tenore. 5. Leoncavallo, Pagliacci, Vesti la giubba, per tenore. 6. Puccini, Tosca, Vissi d'arte, per soprano. 7. Puccini, Tosca, Duetto atto III, per soprano e tenore. 8. Esecutori furono: la gentilissima signorina Remigia Bianchi, soprano drammatico dalla voce fresca e bella; ed il cav. Domenico Ferron.

A SAN DANIELE

Tutte le scuole, tutte le associazioni patriottiche, il Fascio e tutte le associazioni ed istituzioni politiche, tutte le autorità con alla testa l'illustre Podestà generale co. Quintino Ronchi, clero e rappresentanti di associazioni e istituzioni o moltissimo popolo concorsero a formare l'imponente corteo che stamane mosse dal viale del Colle per via Garibaldi, Piazza Vittorio Emanuele, Via Umberto I e si raccolse reverente e commosso intorno al glorioso monumento ai Caduti in Piazza 4 Novembre.

A TOLMEZZO

Il tricolore sventola su ogni edificio. Il podestà ha pubblicato un nobile manifesto. Nella mattinata la banda cittadina annuncia il glorioso anniversario con note squillanti la diana di guerra.

AL TOPO WASSERMANN

Alla presenza degli allievi tutti del collegio di «Topo Wassermann» ieri il rettore prof. cav. Carlo Fattorelli, commemorò in forma semplice e austera l'esistenza storica e morale della fatidica data del XXIV Maggio.

AL DOPOLOVORO FERROVIARIO

Ieri sera, ricorrendo la festività dell'anniversario della nostra entrata in guerra, si svolse al Dopolavoro Ferroviario l'annunciato concerto vocale.

CONCERTO VOCALE

Ecco l'interessante programma: 1. Puccini, Madama Butterfly, duetto per soprano e tenore. Atto I. 2. a) Quarantia, E. Morta, Romanza per tenore - b) Massenet, Werther, Ah! non mi ridestar, per tenore. 3. Bizet, Pescatori di Perle, Cavatina, per soprano. 4. Giordano, Gran duetto e racconto, Fedora, per soprano e tenore. 5. Leoncavallo, Pagliacci, Vesti la giubba, per tenore. 6. Puccini, Tosca, Vissi d'arte, per soprano. 7. Puccini, Tosca, Duetto atto III, per soprano e tenore. 8. Esecutori furono: la gentilissima signorina Remigia Bianchi, soprano drammatico dalla voce fresca e bella; ed il cav. Domenico Ferron.

AL DOPOLOVORO FERROVIARIO

Ieri sera, ricorrendo la festività dell'anniversario della nostra entrata in guerra, si svolse al Dopolavoro Ferroviario l'annunciato concerto vocale.

CONCERTO VOCALE

Ecco l'interessante programma: 1. Puccini, Madama Butterfly, duetto per soprano e tenore. Atto I. 2. a) Quarantia, E. Morta, Romanza per tenore - b) Massenet, Werther, Ah! non mi ridestar, per tenore. 3. Bizet, Pescatori di Perle, Cavatina, per soprano. 4. Giordano, Gran duetto e racconto, Fedora, per soprano e tenore. 5. Leoncavallo, Pagliacci, Vesti la giubba, per tenore. 6. Puccini, Tosca, Vissi d'arte, per soprano. 7. Puccini, Tosca, Duetto atto III, per soprano e tenore. 8. Esecutori furono: la gentilissima signorina Remigia Bianchi, soprano drammatico dalla voce fresca e bella; ed il cav. Domenico Ferron.

AL DOPOLOVORO FERROVIARIO

Ieri sera, ricorrendo la festività dell'anniversario della nostra entrata in guerra, si svolse al Dopolavoro Ferroviario l'annunciato concerto vocale.

CONCERTO VOCALE

Ecco l'interessante programma: 1. Puccini, Madama Butterfly, duetto per soprano e tenore. Atto I. 2. a) Quarantia, E. Morta, Romanza per tenore - b) Massenet, Werther, Ah! non mi ridestar, per tenore. 3. Bizet, Pescatori di Perle, Cavatina, per soprano. 4. Giordano, Gran duetto e racconto, Fedora, per soprano e tenore. 5. Leoncavallo, Pagliacci, Vesti la giubba, per tenore. 6. Puccini, Tosca, Vissi d'arte, per soprano. 7. Puccini, Tosca, Duetto atto III, per soprano e tenore. 8. Esecutori furono: la gentilissima signorina Remigia Bianchi, soprano drammatico dalla voce fresca e bella; ed il cav. Domenico Ferron.

AL DOPOLOVORO FERROVIARIO

# Notizie dall'Interno e dall'Estero

## Dimostrazione filofoba a Innsbruck

### Strappano la bandiera italiana dal consolato ma la rimettono con i dovuti onori

#### La notizia ufficiale

INNSBRUCK, 24. — In occasione dell'annuale dell'entrata in guerra dell'Italia il Consolato generale italiano aveva esposto oggi la bandiera italiana. Questo fatto ha dato luogo ad un assembramento di giovani che hanno intonato in segno di protesta dei canti nazionali.

Sebbene la polizia civile avesse preso gli opportuni provvedimenti per la tutela della bandiera, uno o due giovani mentre gli assembramenti in strada venivano sciolti, sono riusciti a penetrare in un locale situato al primo piano ma chiuso per precauzione, ed a strappare attraverso la finestra la bandiera italiana che vi sventolava.

Poco dopo il fatto il R. Console generale italiano comm. Riccardi ha chiesto che la bandiera venisse nuovamente innalzata dai vigili del fuoco coi dovuti onori da rendersi ad un reparto del esercito federale. Le autorità hanno aderito a tale richiesta e alle ore 15 e 16 minuti la bandiera italiana è stata collocata nuovamente al suo posto secondo le formalità richieste dal comm. Riccardi. Il capitano provinciale, ha espresso al console generale italiano il suo rammarico per l'accaduto. Sono state fatte indagini per la punizione dei colpevoli. I giornali rilevano che l'incidente, che politicamente è insano ed inutile, è soltanto atto a danneggiare il prestigio del popolo austriaco, ha suscitato il più severo biasimo fra la intera popolazione benpensante.

## La versione data dalla polizia

### La bandiera ha subito danni

INNSBRUCK, 24. — La direzione di polizia di Innsbruck da degli incidenti di oggi la seguente versione:

Il Consolato d'Italia aveva quest'oggi il tricolore. Poco dopo le 11, alcune associazioni di studenti si recarono davanti al Consolato. Due studenti si introdussero nel caffè «München» nel primo piano, dove si trova la sala da gioco, e dalla finestra strapparono il Tricolore che fu abbandonato nella sala da gioco e rinvenuto da agenti della polizia criminale e quindi riconsegnato al console. La bandiera è leggermente danneggiata. E' stata lacerata una cucitura per la lunghezza di un metro e mezzo. Le ricerche immediatamente avviate ad identificare gli autori, stabilirono che essi appartenevano all'associazione studentesca «Germania». I suoi membri furono tutti interrogati. Il ventiduenne Herbert Kaiser di Maxlan nel salisburghese ha confessato di aver strappato il tricolore con un altro studente che egli afferma di non conoscere. Essi erano riusciti ad afferrare attraverso la finestra aperta un lembo della bandiera ed a tirarla a sé. Così facendo però, si spezzò l'asta della bandiera. La bandiera stessa essi la lasciarono sul tavolo del bigliardo e si diedero alla fuga.

## Il governo presenta le scuse all'incaricato a Vienna

VIENNA, 24. — Un rappresentante del Governo austriaco si è recato quest'oggi dall'incaricato d'affari d'Italia a Vienna, per esprimerne il più profondo rincrescimento del Governo austriaco per gli incidenti di Innsbruck.

## Dimostrazioni anche contro il consolato

ROMA, 25. — I giornali hanno da Vienna ampi particolari sullo sbrigo recato alla bandiera italiana.

L'atto di espiazione fu compiuto alle 13.30 da un distaccamento militare di 30 uomini, al comando di un tenente. Mentre l'espiazione si svolgeva, i funzionari del nostro Consolato che si erano affacciati alle finestre, salutavano romanticamente gridando: «E viva l'Italia! Evviva Mussolini!». Dalla strada i dimostranti inscenavano intanto altre manifestazioni ostili.

Verso le 21 si rinnovarono le dimostrazioni, ma questa volta dirette contro l'abitazione del console generale d'Italia Riccardi, abitazione sita nella Schillerstrasse. La polizia, informata a tempo delle intenzioni dei dimostranti, prese misure per mantenere l'ordine pubblico. Ammassi di automobili furono trasportati nella località minacciata, circa 100 agenti, che stesero dei cordoni agli accessi che conducevano alla Schillerstrasse. Quando i dimostranti, in numero di circa 800, verso le 21.30 giunsero sul posto, si trovarono la via preclusa e non fu loro possibile avvicinarsi al Consolato. Essi si accentrarono allora, di lanciare invettive da lontano. Quando poi si avvanzarono che tutti i loro tentativi di penetrare nella Schillerstrasse erano vani, fecero ritorno nel centro della città.

Alcuni gruppi tentarono più tardi di ritornare nella Schillerstrasse, ma si trovarono di fronte agli agenti, che sbarrarono loro il passo e li dispersero. Non appena ritornata la calma, la polizia ricevette l'ordine di fare ritorno in città. Nel frattempo nei pressi del Consolato e nella Maria Theresienstrasse si erano raccolti nuovi gruppi, ma un numero piuttosto esiguo. L'ordine fu tosto ristabilito.

## La crisi in Grecia

### Pangalos il dittatore greco, in libertà

ATENE, 24. — La commissione parlamentare d'inchiesta ha deliberato di concedere la libertà a Pangalos, dietro versamento di una cauzione di 225.000 dracme. La decisione della commissione dovrà essere ratificata dalla Camera.

## La riforma dello Statuto di Tangeri

### Le domande italiane esaminate

PARIGI, 24. — Gli esperti internazionali che stanno studiando la riforma dello Statuto di Tangeri hanno terminato l'esame delle domande italiane e sono giunti con uno spirito amichevole ad un accordo preliminare. Gli esperti continuano adesso con la collaborazione dei rappresentanti dell'amministrazione della zona di Tangeri lo studio di alcune questioni interessanti il buon funzionamento dell'Istituto.

## Dopo l'attentato di Buenos Aires

### L'Ambasciatore d'Italia visita i feriti

BUENOS AIRES, 24. — Il delegato statale per i Fasci italiani in Argentina cav. Romualdo Martelli, ha pubblicato un nobile manifesto invitando i fascisti alla calma e alla serenità. Anche il R. Console on. Capanni ha pubblicato un patriottico manifesto. S. E. l'Ambasciatore si è recato all'Ospedale «Fernandez» a visitare e rincorare i feriti.

Dopo aver reso un omaggio alle vittime ha elogiato vivamente il servizio di assistenza pubblica e il personale dell'Ospedale. Alla R. Ambasciata e al R. Consolato è un continuo susseguirsi delle maggiori personalità politiche e sociali e del giornalismo dell'Argentina, nonché delle personalità della colonia che esprimono la loro profonda indignazione per la brutale e nefanda attentato. Pel 26 corr. viene preparato un grande corteo di protesta contro l'attentato. Il Consiglio Municipale di Buenos Aires ha destinato 10 mila pesos a favore delle vittime.

## S. E. Bisi ricevuto da Demerges

### Gli italiani all'Arco del Trionfo

PARIGI, 24. — Il presidente della repubblica sig. Demerges ha ricevuto nel pomeriggio il sottosegretario di stato al ministero italiano dell'economia S. E. Bisi che era accompagnato dal R. Ambasciatore S. E. Manzoni. Alle 19 S. E. Bisi ha partecipato alla grande cerimonia dell'Arco del Trionfo organizzata dai combattenti, dai mutilati e da altre associazioni italiane di Parigi per commemorare il 14° anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia.

S. E. Bisi ha depresso sulla tomba del Milite Ignoto una magnifica corona. Il vicepresidente della Sezione dei Combattenti Camicia ha rianimato la fiamma che arde sulla tomba mentre le bandiere e i gagliardetti si inclinavano riverenti e la folla si raccoglieva in un minuto di silenzio.

Indi S. E. Bisi ha apposto la sua firma nell'albo d'oro che viene conservato nel monumento. La camera di commercio di Parigi ha offerto stasera un pranzo in onore di S. E. Bisi al quale assistevano il ministro del commercio, l'Ambasciatore comm. Manzoni, il comm. Zaccanti, presidente della camera di commercio italiana e altre personalità italiane e di Parigi.

Il sig. Daudet, presidente della camera di commercio di Parigi ha pronunciato un elevato discorso brindando a S. M. il Re, a S. E. Mussolini, del quale ha dichiarato che ammira la potente opera di capo di Governo.

S. E. Bisi ha ringraziato e rilevato che gli accordi recenti conclusi tra l'Italia e la Francia dimostrano che le imprese economiche sono possibili e mostrano anche i sentimenti di solidarietà e di simpatia che legano i due popoli. S. E. Bisi ha soggiunto che è la interdipendenza economica dei popoli che ha condotto alla guerra e ha inoltre rilevato che l'Italia e la Francia, hanno un'uguale chiarezza nel campo delle relazioni economiche, conclude, applaudito, nel pomeriggio all'Arco di trionfo «egli vide il simbolo, la fiamma della latinità ravvivata tra l'Italia e la Francia e la prova dell'unione dei due popoli».

Infine anche egli vivamente applaudito, S. E. Manzoni ha brindato al presidente della Repubblica Doumergue.

## Incontro internazionale a Napoli

### Napoli 6. Maggio 5 a 2

NAPOLI, 24. — Oggi, al campo sportivo militare dell'Arenaccia, alla presenza di S. E. Acerbo, di autorità cittadine e di numerosi sportivi, si sono incontrate le squadre dell'associazione calcio di Napoli e dell'Olimpique di Marsiglia. La partita è terminata con la vittoria del Napoli con 5 a 2.

## Mario Bosio

### si incontrerà il 17 giugno con Jacovacci

ROMA, 24. — L'Ufficio Sportivo del P. N. F. comunica: In seguito alla lettera inviata a S. E. Turati da Mario Bosio con la quale il pugilista milanese, avendo appreso a distanza di parecchi giorni delle trattative intercorse per il suo incontro di campionato con Jacovacci, si mette a completa disposizione per la effettuazione del predetto incontro a Roma, il segretario del Partito ha disposto che l'incontro si svolga allo stadio nazionale del Partito il 17 giugno prossimo.

## Venezelos è pronto ad assumere il governo

ATENE, 24. — Venezelos si è recato alle 18 presso il presidente della Repubblica dal quale è stato trattato mezz'ora. Uscendo dal palazzo, Venezelos ha dichiarato ai rappresentanti della stampa di aver proposto a Conduriotis di tentare la costituzione di un governo tratto dalla Camera presente. Nel caso in cui fosse possibile formare in tal modo un governo vitale, Venezelos si è dichiarato pronto ad assumere le responsabilità del potere.

## Un messaggio del gen. Cadorna

### ad i combattenti italiani

MILANO, 24. — Ad iniziativa della Pro Esercito, l'odierna ricorrenza è stata solennizzata nel pomeriggio alla Casa del Soldato in Piazza Sant'Ambrogio con una festa militare alla quale hanno partecipato le rappresentanze di tutti i corpi del Presidio.

Dopo applauditi discorsi di circostanza, il generale Porro ha proceduto alla distribuzione del premio Ugolini al carabinieri Mario Locatelli per l'eroica opera di salvataggio prestata in occasione del naufragio di un battello sul lago di Como e del premio Venino al soldato del 5.0 Alpini Paruta rimasto ferito nell'attentato in Piazza Giulio Cesare.

Sono poi stati conferiti premi ad altri militari resisi meritevoli di distinzione. Questa sera i palazzi pubblici e privati del centro sono illuminati. Alle 21 in piazza della Scala ha avuto luogo la grande adunata combattentistica per udire il messaggio che dalla Casa di Pallanza il Maresciallo Cadorna ha indirizzato radiofonicamente a tutti i combattenti italiani.

Il maresciallo ha mandato a tutti i combattenti caduti e superstiti il suo riconoscente pensiero, esprimendo la certezza che l'Italia perverrà con l'azione e con l'educazione patriottica della giovane generazione alla grandezza che è stata la costante meta della sua vita.

Hanno parlato l'on. Provini per i mutilati, il segretario Mario Giampaoli per i fascisti e per il podestà forzatamente assente, esaltando la storica data. La manifestazione ha avuto termine al suono degli inni patriottici e con entusiastiche acclamazioni all'Italia, al Re e al Duce.

## La giornata dei maestri romani a Trieste

### Accompagnati dal comm. Sacconi e dal comm. Padellaro hanno depresso stamane una grande corona d'alloro sul cippo di Guglielmo Oberdan, sfilando poi innanzi ad esso. I maestri si sono recati a Miramare dove hanno visitato il Castello e il parco ritornando in città verso le 11. Alle 11.15 il Municipio ha offerto un ricevimento in onore degli ospiti nei locali del Museo del Risorgimento. Sono intervenuti anche il Prefetto gr. uff. Fornaciari, il generale Pugliese, il segretario del partito ing. Cobolli Gigli e altre numerose autorità.

Il podestà senatore Pitacco ha portato in nome di Trieste un vibrante saluto a Roma immortale tra vivissimo entusiasmo. Ha risposto il centurione Ciccarelli, segretario provinciale dell'A. N. I. F. di Roma consegnando al podestà un saluto messaggio del Governatore di Roma, poscia il centurione Ceccarelli ha offerto una medaglia d'argento all'ing. Gigli a nome del comm. Guglielmotti segretario del fascio romano.

Alle 16.30 i maestri hanno depresso sulla lapide dei Caduti a S. Giusto una corona e nel pomeriggio son partiti per Capodistria ove hanno visitato la casa di Nazario Sauro, festosamente accolti da quel fausto.

Sono rientrati a Trieste in serata.

## La coniazione di una moneta di 20 lire

### per l'anniversario della vittoria

ROMA, 24. — Nell'odierno anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia, S. M. il Re ha firmato un decreto che istituisce in commemorazione del 10° anniversario della vittoria una nuova moneta d'argento da lire venti. Tale moneta, incollata con vero intendimento d'arte dalla nostra regia zecca sotto il diritto l'iscrizione: «Vittorio Emanuele Terzo Re e l'effigie sovrana in divisa, con l'effigie di guerra, e nel rovescio a destra l'iscrizione Italia, a sinistra il fascio littorio romano recante nel campo la scure con la testa di leone e col motto che l'ignota fante del Piave coll'anno di legionario romano segnò per le future genti italiane: «Meglio vivere un giorno da leone che cento anni da pecora».

Sulla moneta stessa saranno anche riportate le date commemorative della vittoria 1918-1928 VI, e l'indicazione del valore di L. 20. Del nuovo tipo sarà coniato un importo complessivo di 500 milioni di lire in conto del contingente già autorizzato col R. Decreto legge 23-5-27 N. 1158. Naturalmente la nuova moneta avrà come l'altra da lire venti attualmente in circolazione corso legale nel regno e nelle colonie con potere liberatorio fino a lire mille.

## La terza giornata del concorso Ippico a Firenze

### FIRENZE, 24. — Oggi, all'Ippodromo della Molina ha avuto luogo la terza giornata del concorso ippico. Ecco i risultati:

Gran Premio Città di Firenze, categoria di precisione internazionale, premi: Fascio Littorio, dono del podestà di Firenze e L. 20.000. 1. cap. Lequo su Urocl, percorso netto in 1.58; 2. e 3. premio divisi tra il ten. Ghedini Giuseppe e Cavalier Raguzzi su «Falconiere», due penalità. Tempo 1.53. — Premio Piosole, consolazione, categoria di velocità premio L. 12.000. 1. cap. Barbanzino su Camel, tempo 1.24 e un quinto; 2. signorina Cesaroni su Ald Tammer in 1.26; 3. ten. Desanti su Gottomo, tempo 1.37. — Gara dei vincitori (coppa d'oro di S. M. il Re, secondo premio dono di S. A. R. il Principe di Piemonte): 1. tenente Ghedini su Delf, percorso netto in 1.55; 2. ten. Passero su Giolina, due penalità in 1.47.

## I volontari di guerra a Zara

### La consegna del labaro

ZARA, 24. — Alle 16 in piazza dei Signori avvenne la consegna del labaro alla Sezione dei volontari di Zara.

Sotto il palazzo del Municipio era stato eretto un altare dal quale S. E. il vescovo ha benedetto il nuovo labaro. La madrina contessa Borelli a nome delle donne di Zara ha effettuato la consegna del labaro con nobili parole. Quindi il presidente della Sezione dei volontari dott. Marinovic, ha pronunciato vibranti parole patriottiche. Poi a nome di Gorizia, un volontario ha fregiato il labaro di una medaglia ed ha consegnato un messaggio del senatore Bombig, podestà di Gorizia, al Commissario Prefettizio di Zara.

Sono stati anche rimessi al Commissario Prefettizio messaggi del Podestà di Torino e degli studenti genovesi. Poi il segretario generale dell'associazione comm. Pescosoldo, ha consegnato

al presidente gr. uff. Coselschi una pergamena nella quale è contenuta la deliberazione dell'Ass. Nazionale dei volontari di proclamare Zara socia onoraria dell'Associazione. Il gr. uff. Coselschi ha rimesso al Commissario la pergamena, pronunciando nobili parole e quindi ha fregiato il labaro municipale della medaglia dei volontari. Il Commissario Prefettizio ha ringraziato a nome di Zara per l'onore fatto. Tutta la cerimonia si è svolta in un'atmosfera di commovente entusiasmo. Infine centinaia di bambini hanno cantato gli inni patriottici. Si è poi formato un corteo che da piazza dei Signori si è recato alla caserma Vittorio Emanuele per deporre una corona di alloro sui cippi che ricordano i caduti della Brigata Liguria.

Il colonnello cav. Frulla ha ringraziato i volontari di guerra per l'omaggio fatto ai soldati morti. Dopo patriottiche brevi parole del gr. uff. avv. Coselschi, è stata collocata una corona d'alloro sul cippo, mentre le truppe presentavano le armi.

Quindi ha parlato suscitando applausi e commozione vivissima il volontario Pasani a nome della Sezione di Milano. La cerimonia ha avuto termine con la sfilata delle truppe. Tutti i volontari si sono poi recati al cimitero per rendere omaggio alla tomba del generale Tamaio e del legionario Vucassovici.

## Nobile comunica al comandante Romagna

### le prime notizie sul magnifico volo dell'Italia, al Polo

ROMA, 25. — Il gen. Nobile ha così telegrafato al comandante la K. Nave «Città di Milano»:

«Comandante Romagna - Abbiamo incrociato sul Polo dalle ore 0.20 alle ore 2.20. Nella prima ora abbiamo eseguito con lo stesso religioso sentimento il lancio della Bandiera Nazionale e della Croce di Cristo. E' stata un'ora di profonda commozione.

«Radiotelegrafi all'ammiraglio Siriani questo e gli rinnovi l'espressione della mia gratitudine per il suo concorso prezioso alla nostra impresa. Esprima a Tomasselli e a Pedretti il mio dolore per non averli avuti con noi a partecipare della nostra ora di gioia, dopo aver partecipato ai rischi delle passate navigazioni. A lei ed a tutti gli ufficiali i miei ringraziamenti per la magnifica collaborazione.

Questo ritorno dal Polo è difficoltoso a causa del forte vento contrario che riduce la nostra velocità a 40 chilometri all'ora. Ma supereremo anche questo. — Nobile».

Il comandante ha così risposto: «Generale Nobile. - Ho seguito questa notte nella stazione radio tutti i particolari della meravigliosa impresa con intensa commozione, ricordando le parole che ella mi disse prima di partire. Questo ricordo ed i battiti distintissimi coi quali giungevano i suoi messaggi, mi rendevano quasi spettatore oculare. Stato Maggiore ed equipaggio sono esultanti e superbi dell'elogio. Attendiamo commossi orgogliosi. — Romagna».

## Le voci tendono a essere in Norvegia

ROMA, 25. — Pare impossibile, ma anche questa impresa italiana ha sollevato le invidie all'estero e specialmente in Norvegia.

Da Oslo sono partite tutte le voci tendenziose: la prima accennava a una rottura dell'involucro durante una sosta a Vadsoe, la seconda dell'arresto di un motore per cui l'Italia avrebbe dovuto abbandonare l'impresa, rientrando nella Baia del Re a Stolp; la terza ad una... prestazione di aiuto da parte di Wilkins. L'ultima pazzana la troviamo nella «Neue Freie Presse», proveniente da Oslo: essa dice che nella giornata di ieri, il generale Nobile sarebbe stato costretto dai venti contrari ad accostarsi alla Norvegia, per cui avrebbe inteso che telegrafato al maggiore Vallini di tenersi pronto a ricevere l'Italia al pilone di Vadsoe!

A sua volta la «National Zeitung» riceve da Berlino: Secondo informazioni dalla Spitzbergen il dirigibile «Italia» si trova in difficile situazione per le condizioni atmosferiche che si sono improvvisamente peggiorate. Sulla regione artica soffiano infatti venti impetuosi di nord-est; regna una nebbia densa ed infuria una violenta tempesta di neve.

L'Italia radiotelegrafa senza interruzione ed annuncia che è costretta a lottare contro la violenza del vento e della tempesta.

Come si vede la fantasia tradisce i desideri.

## La benedizione del Papa

ROMA, 24. — Il cardinale Gasparri ha inviato alla «Città di Milano» il seguente radiotelegramma:

## «Lettissimo fausto annuncio

compiuto gloriosa impresa ringraziando Onnipotente che per opera del generale Nobile e valorosi compagni, sefino di redenzione santificati codeste regioni finora inesplorate, S. S. auspiciando ad essi sempre nuove conquiste fede, scienza, paternamente rinnova apostolica benedizione».

## Gli autonomisti albanizi condannati

### Dimostrazioni ed intemperanze del pubblico al processo

COLMAR, 24. — Nell'udienza pomeridiana del processo contro gli autonomisti albanizi l'avv. Berghout ha continuato e concluso la sua difesa. Quindi l'avv. generale ha chiesto ai giurati non pene rigorose, ma una sanzione necessaria contro coloro che hanno tentato di sollevare l'Alsazia. L'imputato Ricklin a nome dei suoi amici dichiarò sulla sua parola d'onore che essi sono prima di tutto francesi e che non hanno mai pensato di ritornare sotto il regime tedesco, conclude dichiarando che essi sapranno affermare il loro federalismo in ogni circostanza.

I giurati entrarono quindi nella sala delle deliberazioni, durante l'attesa la folla è assai nervosa. Un individuo che ha tentato di colpire Haegy è stato assai malmenato. Per parecchi minuti alcuni manifestanti hanno invectato contro i testimoni che hanno depresso a carico degli imputati. Allorché i giurati sono rientrati nella sala la folla ha ascoltato silenziosamente il verdetto; quando sono stati introdotti gli imputati, molte persone in piedi sulle sedie hanno lanciato grida di viva Rosse, viva Ricklin. Parecchie persone del pubblico abbracciano e stringono le mani ai condannati.

Mentre il presidente legge il verdetto agli imputati, Fasbuer ed altri accusati assolti mostrano i pugni ai giurati. Nelle vicine aule al tribunale la folla numerosa ha violentemente discusso il verdetto e sono avvenute parecchie colluttazioni.

Due imputati assolti non sono stati liberati, compariranno davanti al tribunale correzionale sotto l'imputazione di spionaggio.

Quattro dei condannati hanno firmato un ricorso in cassazione, questa sera stessa. Si sta organizzando un grande comizio nel quale sarà chiesto la liberazione dei condannati. Gli imputati assolti hanno preso la difesa dei coimputati.

Gli imputati Ricklin, Rossa, Schell, Fasbuer sono stati condannati ciascuno ad un anno di prigione e 5 anni di interdizione dai pubblici uffici.

## I CAMBI

### LE QUOTAZIONI D'OGGI

ca. VENEZIA, 25. — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 74.70 — Londra 92.67 — New York 18.99 — Zurigo 365 — Belgio 2.65. Consolidato: 87.25 — Littorio 81.39 — Tre Venezie 78.30.

DOMENICO DEL BIANCO direttore resp. Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

**Maternita.**  
LA PILLOLE PINK  
prodono inimitabili servizi alle giovani mamme nel periodo dell'allattamento. Sotto l'influenza delle rosolanti virtù terapeutiche di queste pillole, il sangue si purifica e la sua ricchezza in globuli rossi s'accresce notevolmente. Le giovani madri che hanno uso di PILLOLE PINK possono meglio e più abbondante mento nutrire le loro creature, che di conseguenza sviluppano assai meglio le loro condizioni igieniche. In realtà le PILLOLE PINK sono ben note per essere uno dei rimedi più efficaci contro l'anemia, la nevrosi, l'indolimento generale, i disturbi dello sviluppo e della menomazione, i mali di stomaco e di testa, l'esaurimento nervoso, l'irregolarità delle epoche e nelle convalescenze.

LA PILLOLE PINK si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola; L. 20,00 la scatola; L. 30,00 la scatola; L. 40,00 la scatola; L. 50,00 la scatola; L. 60,00 la scatola; L. 70,00 la scatola; L. 80,00 la scatola; L. 90,00 la scatola; L. 100,00 la scatola.

**AVVISI ECONOMICI**  
Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fitti; cent. 15 per parola. Commerciali cent. 20 per parola. Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15. Oltre tale importo 1,50 per cento - Tassa previdenza giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni. Offerta - Recapito cassetta presso l'Unione Pubblicità Italiana, Via Manin 10; L. 2 a per 10 giorni (questi avvisi si ricevono esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana, via Daniele Manin, 10).

**AVVISI ECONOMICI**  
AFFITTASI casa giardino famiglia civile arredata piccola camera duecento mensili. Rivolgersi Grazzano N. 33.

**COMMERCIALI**  
PALAZZINA con giardino Via Massimo d'Azeglio N. 4 si vende.  
VENDESI vasto fabbricato Udine posizione centrale, 45 vani, appartamenti, negozi, gran reddito, ottimo impiego capitale. Scrivere Cassetta 3 Unione Pubblicità Italiana.

TRASLOCANDOMI vendo mobili, Via Cussignacco 2.

**MALATTIE DELLA PELLE VENEREE CUTANEE**  
Dott. GINO MURERO  
Specialista in Clinica Dermatologica presso la R. Università di Bologna  
Incaricato del reparto Dermosinfatico dell'Ospedale Civile e del dispensario Dermoclinico di Udine  
Consultazioni tutti i giorni (dalle 8.30-9.30 e dalle 14-17)  
Via Garibaldi (Strada Nuova Breda Terzetta) TELEFONO 88

**Gabinetti Dentistici e di protesi dentaria**  
Dott. D. Damiani  
MEDICO CHIRURGO SPECIALIZZATO  
UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 1.80 (Ing. Via Lovaria)  
Riceve tutti i giorni feriali

**CASH DI CURA** UDINE Piazza 26 Luglio Telefono 518  
**Malattie Nervose** (Rheumatismo, isterismo, nevralgia, paralisi ecc.) della  
**CIRCOLAZIONE e del RICAMBIO** (Malattie del cuore e dei vasi, gotta) reumatico ecc.  
prof. G. CALLIGARIS dott. cav. S. Pascoletti

**ENTERASEPTIKON** (Disinfettante intestinale)  
Lo Stitichezza, la Gastrica, l'intossicazione, il Catarro intestinale, l'Enterite, Molestie esterne migliorano grandemente con ENTERASEPTIKON RIVALTA, che libera il corpo digerente, toglie lo sovraccarico addormenta e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. L. 30 - la scatola. L. 50 - la scatola. Spedite franco Germania. Direzione: Prof. Dr. RIVALTA, Corso Magenta, 8 - Milano D.

**CREMA PER CALZATURE**  
A SUTTER GENOVA  
Illustrazione di un cavallo e un cavaliere.